

# Euregio

## Tre territori, un'idea

Una guida alla collaborazione  
comunale







# Euregio

**Tre territori,  
un'idea**

Una guida alla collaborazione  
comunale



Editore: GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Partner di progetto: Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige,  
Tiroler Gemeindeverband, Consorzio dei Comuni Trentini

Ideazione, redazione e impaginazione: Effekt!, Egna  
Stampa: Kraler Druck GmbH, Varna

Tutti i diritti, in particolare il diritto di riproduzione,  
diffusione, memorizzazione in banche dati elettroniche  
e traduzione, sono riservati. Con riserva di errori e refusi.  
Salvo diversa indicazione, tutte le immagini, le foto  
e le altre illustrazioni sono di proprietà del GECT Euregio  
Tirolo-Alto Adige-Trentino.

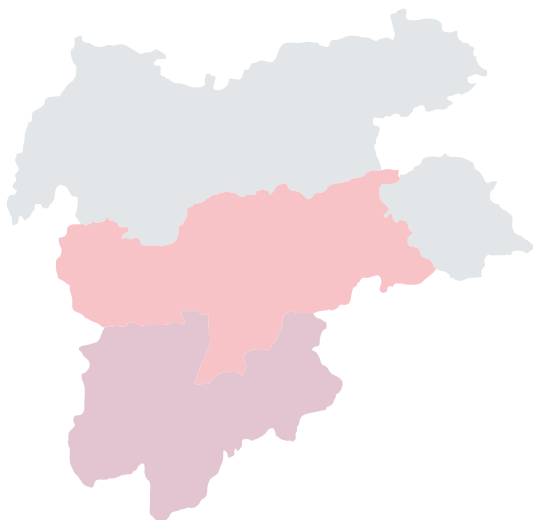
Aggiornato ad agosto 2025

Copyright © 2025  
GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino  
Fit4Co CBO | Fit for Cooperation - Cross Border Obstacles  
[www.fit4co.eu](http://www.fit4co.eu)

I contenuti interattivi (link, codici QR, video) di questa  
pubblicazione e la versione in lingua tedesca sono disponibili  
sul sito web [www.euregio.info/brochure-comuni](http://www.euregio.info/brochure-comuni)

Nota: il progetto Interreg Fit4Co CBO è finanziato nell'ambito  
del programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027

|                                                                                                |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Cronistoria in 50 tappe .....                                                                  | 11  |
| L'Euregio .....                                                                                | 31  |
| Le lingue dell'Euregio.....                                                                    | 39  |
| La cooperazione interistituzionale nell'Euregio .....                                          | 53  |
| I consorzi dei comuni dell'Euregio .....                                                       | 65  |
| I programmi di finanziamento accessibili<br>ai comuni dell'Euregio (elenco non esaustivo)..... | 73  |
| I progetti e partenariati .....                                                                | 103 |



## Promuovere la collaborazione con il contributo attivo della popolazione.

Gentili Consigliere e Consiglieri comunali,

correva l'anno 1849 quando, nella sua legge riguardante i comuni, già l'imperatore Francesco Giuseppe proclamò che la "base fondamentale dello Stato libero è il libero Comune", evidenziando l'importanza delle comunità locali. All'interno dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, i comuni svolgono un ruolo cruciale.

È infatti grazie al coinvolgimento diretto della popolazione locale che è possibile promuovere, in concreto, i valori della cooperazione transfrontaliera. Fungendo da punto di contatto fra la cittadinanza e le istituzioni, i Consiglieri come Voi vengono ad assumere in questo contesto un ruolo di primaria importanza.



Da sinistra: **Arno Kompatscher**,  
Presidente  
dell'Euregio  
2023–2025 e  
Presidente della  
Provincia autonoma  
di Bolzano – Alto  
Adige  
**Maurizio Fugatti**,  
Presidente della  
Provincia autonoma  
di Trento  
**Anton Mattle**,  
Capitano del Land  
Tirolo

Nel 2021, in occasione del decimo anniversario della sua fondazione, l'Euregio ha avviato una profonda riforma interna, rafforzando ulteriormente il legame tra l'Euregio e la popolazione dei suoi territori, sia attraverso l'operato del Consiglio dei Comuni dell'Euregio che con l'istituzione del Consiglio delle cittadine e dei cittadini dell'Euregio. Anche i partenariati tra i comuni rappresentano per le popolazioni locali un risultato tangibile di questa collaborazione transfrontaliera.

Realizzato nell'ambito del progetto Interreg Fit4Co CBO dai tre consorzi dei comuni operanti all'interno dell'Euregio, il presente opuscolo si propone di promuovere e diffondere i valori della cooperazione transfrontaliera, rivelandosi non solo utile ad arricchire le Vostre competenze, ma anche fondamentale per stimolare l'avvio di nuove forme di collaborazione.

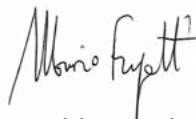
Ringraziando i consorzi dei comuni del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino per la proficua collaborazione, Vi invitiamo dunque a scoprire i preziosi contenuti di questo opuscolo, che spaziano dalla storia comune fino ai programmi di finanziamento europei. Insieme, possiamo rendere i nostri territori ancora più uniti e le nostre comunità ancora più inclusive. Buona lettura e buon lavoro.



*Arno Kompatscher,  
Presidente  
dell'Euregio 2023-  
2025 e della Provincia  
autonoma di  
Bolzano - Alto Adige*



*Anton Mattle,  
Capitano del  
Land Tirolo*



*Maurizio Fugatti,  
Presidente della  
Provincia autonoma  
di Trento*

## **Superare i confini. Unire i comuni.**

**Gentili Consigliere e Consiglieri comunali,**

L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino è un esempio davvero unico di cooperazione transfrontaliera in Europa. Oltre a riunire tre territori accomunati da radici storiche e culturali, funge da ambiente di dialogo e confronto e da piattaforma per lo sviluppo e l'attuazione di iniziative congiunte.

La riforma istituzionale avviata in occasione del decennale di costituzione dell'Euregio portava nel 2021 alla nascita del Consiglio dei Comuni dell'Euregio e del Consiglio delle cittadine e dei cittadini dell'Euregio. L'obiettivo perseguito con i due organi consultivi è quello di avvicinare l'Euregio alla popolazione e alle amministrazioni locali, facendone confluire gli interessi nelle decisioni prese a livello euroregionale.

Il Consiglio dei Comuni dell'Euregio svolge incarichi di grande rilievo: nella sua funzione consultiva, affianca la triade dei Presidenti fornendo pareri su ogni questione che tocchi da vicino o sia di interesse per le realtà comunali. Nella sua funzione propositiva, promuove inoltre iniziative ed elabora proposte tese a rafforzare la cooperazione intercomunale nei tre territori.

In occasione della terza seduta del Consiglio dei Comuni dell'Euregio tenutasi il 13 giugno 2024 presso l'Abbazia benedettina di Monte Maria nel comune venostano di Malles, si decideva di realizzare questo opuscolo informativo, finalizzato a fornire ai consiglieri comunali un'accurata panoramica sugli sviluppi storici, le strutture e le funzioni dell'Euregio. La pubblicazione illustra altresì i progetti chiave dell'Euregio, le priorità attualmente perseguite e le prospettive future. Con l'obiettivo di sostenere la crescita e lo sviluppo delle realtà comunali, fornisce inoltre informazioni pratiche, indicando ad esempio i programmi di finanziamento UE fruibili dai comuni.

Le realtà comunali si trovano oggi giorno ad affrontare molteplici sfide: nell'ambito dei servizi al pubblico e della protezione del clima, nel campo della mobilità o della digitalizzazione. La cooperazione transfrontaliera interna all'Euregio costituisce una preziosa opportunità per l'ideazione e la messa a punto di soluzioni congiunte, facendo leva sulla condivisione delle risorse e sullo sfruttamento delle sinergie. Con questo opuscolo vogliamo dunque incoraggiarVi ad approfittare in concreto delle opportunità offerte dall'Euregio, a condividere le esperienze con altri comuni e a partecipare a nuovi progetti. La nostra speranza è che, in questo modo, l'Euregio diventi una presenza capillare nella vita quotidiana e radicata nel cuore delle persone.

La cooperazione e la coesione tra i comuni sono fattori decisivi per una crescita e uno sviluppo destinati a durare nel tempo. Le sfide che il futuro ci riserva sono infatti affrontabili solo promuovendo un confronto aperto e unendo le forze in iniziative condivise. Continuando a percorrere questa strada, rafforzeremo l'Euregio come area di cooperazione attiva, realizzando inoltre progetti innovativi capaci di promettere un futuro roseo alle nostre realtà comunali.



Da sinistra: i presidenti dei consorzi dei comuni di Tirolo, Alto Adige e Trentino - Karl-Josef Schubert, Andreas Schatzer e Paride Gianmoena

**Andreas Schatzer,**  
Presidente Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano

**Karl-Josef Schubert,**  
Presidente Tiroler Gemeindeverband

**Paride Gianmoena,**  
Presidente Consorzio dei Comuni Trentini

Lo sai...

## QUANTO È GRANDE L'EUREGIO?



**TIROLO**

12.648 km<sup>2</sup>



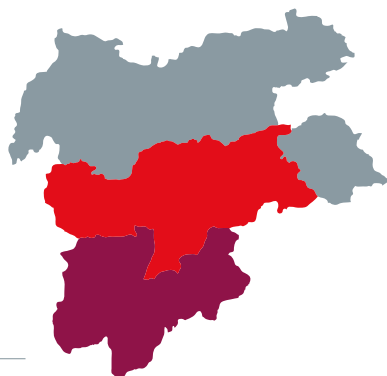
**ALTO ADIGE**

7.400 km<sup>2</sup>



**TRENTINO**

6.207 km<sup>2</sup>



**SUPERFICIE TOTALE EUREGIO**

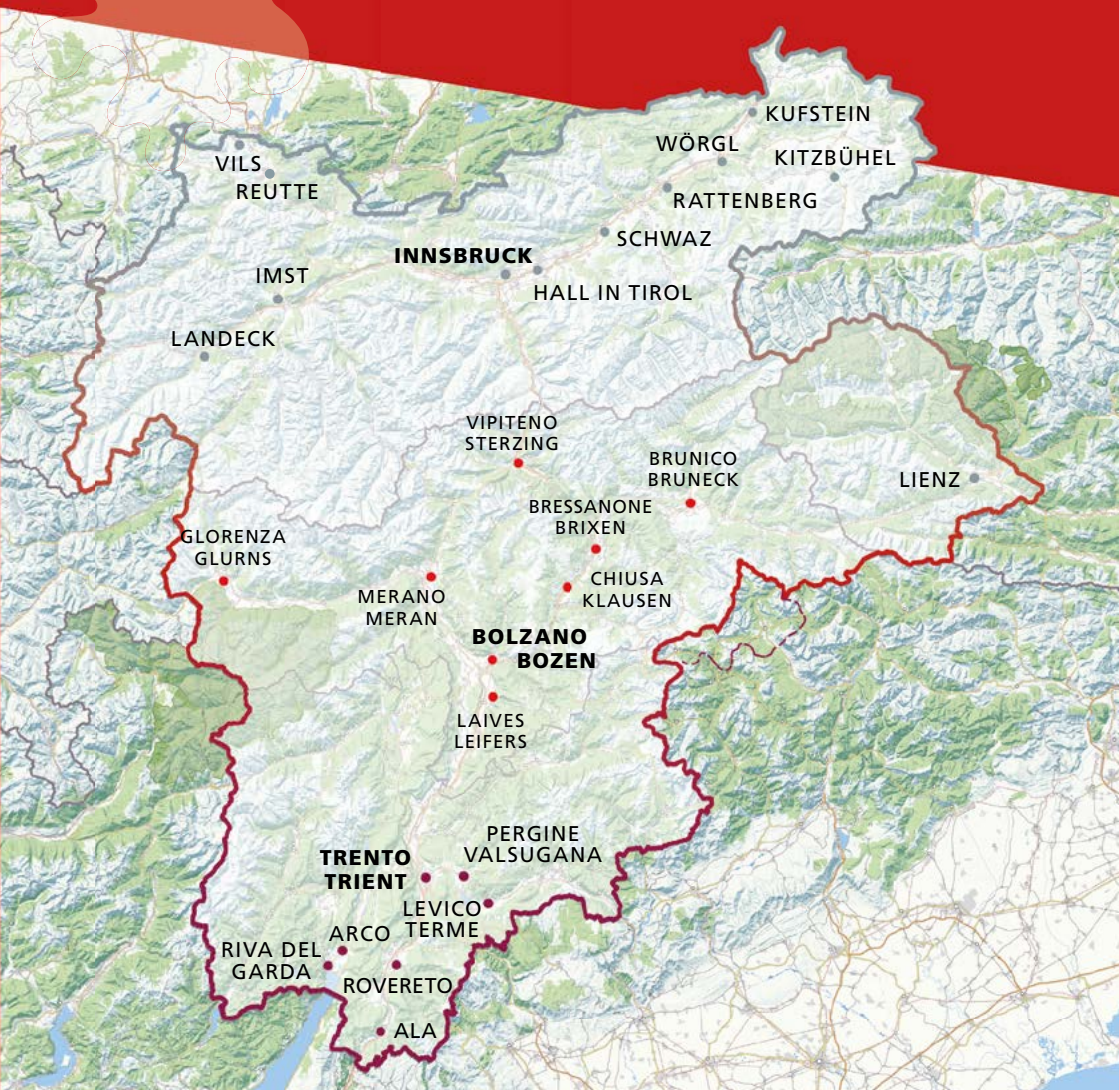


26.255 km<sup>2</sup>

# Cronistoria in 50 tappe

11

Carlo Romeo



# PREISTORIA ed età antica

**15.000–10.000 a.C. –**

## **Primi insediamenti umani**

Al termine dell'ultima glaciazione, anche nella futura area trentino-tirolese compaiono i primi insediamenti dell'uomo, della cui presenza per i periodi precedenti sono documentate solo isolate e sporadiche tracce (Trentino meridionale, Kufstein).

Fonte: Castello del Buonconsiglio, Trento



Corredo tombale di età longobarda rinvenuto a Civezzano

## **3300–3000 a.C. – La mummia dell'età del Rame**

Alla prima età del Rame risale la "mummia del Similaun" (popolarmente chiamata Ötzi), rinvenuta nel 1991 su un ghiacciaio della Val Senales nei pressi del confine italo-austriaco. Oggi è conservata nel Museo Archeologico di Bolzano. Di valore internazionale sono le ricerche compiute sul corpo, sull'abbigliamento ed equipaggiamento, che

comprende una lama d'ascia in rame perfettamente conservata.

## **1004 – Imperatori e vescovi**

La restaurazione dell'Impero voluta dagli Ottoni ha reso strategicamente importanti i passaggi alpini, come Resia e il Brennero, attraverso i quali i re germanici scendono in Italia. Per garantirsi un sicuro transito, essi investono i vescovi di Trento e di Bressanone di ampi poteri temporali. Tra il 1004 e il 1027 il presule tridentino ottiene i comitati di Trento, di Bolzano e della Val Venosta, mentre il vescovo di Bressanone riceve la Vallis Norica più tardi la Val Pusteria. Col tempo essi diventeranno dei veri e propri signori territoriali (principi-vescovi), sottoposti unicamente all'Impero.

Per amministrare questi vasti territori i vescovi si affidano a vassalli ("advocati"), rappresentanti delle casate nobiliari più potenti in regione, tra cui Morit-Greifenstein, gli Andechs-Merania (fondatori di Innsbruck), i Goriizia, i Flavon, gli Appiano e i Tirolo.

## **1080 – Un antipapa a Bressanone**

Al culmine della lotta per le investiture, l'imperatore Enrico IV convoca a Bressanone un sinodo di vescovi

italiani e tedeschi, che depongono Gregorio VII ed eleggono un antipapa (Clemente III).

Fonte: Museo Diocesano di Bressanone



Particolare della cosiddetta "casula di sant'Albuino" o "dell'aquila", forse dono di un imperatore al vescovo di Bressanone intorno all'anno 1000

### 1140 ca. – I conti di Tirolo

Cominciano a essere citati nei documenti i conti di Tirolo, che prendono il nome dal castello dinastico sopra Merano. Avvocati della Chiesa tridentina per la Val Venosta, la loro influenza si estende ben presto lungo la Val d'Adige e nel principato di Bressanone.

### 1207 – Federico di Vanga vescovo di Trento

Sale al soglio vescovile tridentino Federico di Vanga. Fiduciario dell'imperatore Federico II di Svevia, grande diplomatico e amministratore, porta al culmine la potenza del principato accrescendone e regolandone le entrate (Codex Wangianus). Muore in Terra-santa durante una crociata nel 1218.

### 1253 – Il predominio dei Tirolo

Muore il conte Alberto III di Tirolo. Attraverso una politica di forza e di diplomazia, è riuscito a riunire sotto la propria influenza, anche se a vario titolo, un'area che va dalla Valle dell'Inn a quella dell'Isarco e dell'Adige. Tramite il matrimonio di una figlia si è imparentato con i conti di Gorizia.

### 1271 – Mainardo il "fondatore"

Mainardo II di Tirolo-Gorizia, nipote di Alberto III, divide i domini familiari col fratello Alberto. A quest'ultimo va la parte goriziana fino alla chiusa di Rio Pusteria. Mainardo prende invece la parte tirolese, a nord e a sud del Brennero. Egli ribalta i rapporti di forza con i vescovi di Trento e di Bressanone, di cui formalmente è vassallo. Anche per questo viene più volte scomunicato.

Considerato il “fondatore del Tirolo”, riesce a unificare i suoi domini da un punto di vista politico, giuridico ed economico. Si imparenta con i Wittelsbach di Baviera e con Rodolfo d’Asburgo (re di Germania) e ottiene il titolo di duca di Carinzia. Le monete tirolesi che fa coniare nella zecca di Merano sono ben presto apprezzate in Italia e Germania.

Mainardo muore nel 1295 e le sue spoglie vengono deposte nell’abbazia cistercense di Stams, da lui stesso fondata perché divenisse il sepolcro dei conti di Tirolo.

### 1335 – Margareta Maultasch

Morto Enrico, l’ultimo dei tre figli di Mainardo II, la contea del Tirolo pas-

sa a sua figlia Margareta che è stata sposata dodicenne a un rampollo dei Lussemburgo di Boemia, Giovanni Enrico. Le trame della nobiltà locale e dei Wittelsbach portano alla cacciata del boemo (1341) e al nuovo matrimonio tra la contessa e il margravio Ludovico di Brandeburgo, figlio dell’imperatore Ludovico di Baviera. Questi conferma i diritti dei notabili locali. Sulla coppia e sul Tirolo si abbattano la scomunica e l’interdetto del papa. La propaganda avversa dipinge negativamente la figura di Margareta, a cui viene affibbiato l’appellativo di “Maultasch” (“Boccalarga”).

### 1363 – Il Tirolo passa agli Asburgo

Dopo la morte del marito e del figlio, Margareta cede la contea ai parenti più prossimi, i duchi Rodolfo, Alberto e Leopoldo d’Asburgo. Il relativo documento (Bolzano 26 gennaio 1363) reca come segno di approvazione i sigilli di 14 nobili in rappresentanza di tutta la Contea. I nuovi principi regolano a loro favore anche i rapporti con i vescovi

FONTE: ABBAZIA STAMS



L’abbazia di Stams, a ovest di Innsbruck, fu fondata da Mainardo II e affidata ai monaci cistercensi. Divenne sepolcro dei conti di Tirolo. La veste odierna è di epoca barocca.

di Trento e Bressanone (“Compat-tate”). Per gli Asburgo la posizione del Tirolo è strategica per collegare i propri domini occidentali (Vorlande) e orientali. Il legame della Contea con gli Asburgo durerà per più di cinque secoli, fino al 1918.

### **1420 – Innsbruck nuova “capitale”**

Il duca Federico IV d’Asburgo (so-prannominato “il Tascavuota”) trova il sostegno delle città e dei contadini tirolesi nel periodo in cui è stato messo al bando dall’Impero. Cresce in questo periodo il ruolo politico dei ceti (Stände) tirolesi; nelle loro assemblee partecipano rappresen-tanti della nobiltà, del clero, delle città e dei contadini. Nel 1420 la sede del principato viene trasferita da Castel Tirolo/Merano a Innsbruck.

Nel 1407 a Trento si accende una rivolta contro il vescovo moravo Giorgio di Liechtenstein, inizialmente appoggiata anche dal duca Federico. Il “capitano del popolo” Rodolfo Belenzani muore due anni dopo in combattimento.

### **1464 – Fine del conflitto tra vescovo e duca**

Con la morte del vescovo di Bressa-none, il cardinale e teologo Nicolò Cusano, si chiude anche il suo aspro

conflitto col conte del Tirolo, l’arcidu-ca Sigismondo detto “il Danaroso”. Il presule ha cercato inutilmente di rivendicare i diritti temporali della sua Chiesa.

Sigismondo sfrutta le grandi risorse minerarie tirolesi (soprattutto di Schwaz) e trasferisce la zecca da Merano a Hall.

### **1475 – Simonino da Trento**

Gli ebrei di Trento vengono accusati di “omicidio rituale” nei confron-ti di un bambino cristiano (Simon Unverdorben). Quindici di loro sono torturati e giustiziati, gli altri cacciati dal principato. Si diffonde il culto del martire Simonino, abolito definiti-vamente dalla Chiesa nel 1965. Un culto antisemita analogo è quello di Anderl von Rinn (Innsbruck).

### **1487 – La battaglia di Calliano**

Il duca Sigismondo provoca una guerra contro i Veneziani, che ven-gono sconfitti nella grande battaglia di Calliano (a nord di Rovereto). La guerra porta tuttavia solo devasta-zioni ed enormi spese. Nel 1490, osteggiato dai ceti tirolesi, l’arciduca abdica a favore del cugino, il re di Germania (e futuro imperatore) Mas-similiano I.

# ETÀ MODERNA

## 1511 – Il Landlibell

Sotto Massimiliano I il Tirolo svolge un ruolo di primo piano nella politica europea, non fosse altro che per le risorse umane e finanziarie che esso fornisce alle continue guerre dell'imperatore. Nel 1499 gli Svizzeri infliggono una pesante sconfitta all'esercito imperiale nella battaglia alla Calva (presso Glorenza), la più sanguinosa mai combattuta sul suolo

tirolese. Nel 1508 Massimiliano dà il via a una guerra di ben otto anni contro Venezia.

Con il "Landlibell" del 1511 l'imperatore regola la difesa territoriale tirolese. Sono fissate le contribuzioni, le prestazioni, le forze combattenti che devono essere mobilitate in caso di guerra. I tirolesi non possono però essere impiegati fuori dai propri confini.

In questo periodo i confini della contea si allargano, inglobando tutta la Val Pusteria e il Tirolo orientale (1500), i distretti di Rattenberg, Kufstein e Kitzbühel (1504), l'Ampezzano, il Roveretano e i quattro vicariati di Ala, Mori, Avio e Brentonico (1516).

## 1525 – Guerra contadina e persecuzioni

Sotto la guida del vipitenese Michael Gaismair si accende la fiamma della "guerra contadina" tirolese. Gli insorti saccheggiano chiese e monasteri, anche per distruggere i registri dei loro tributi. L'insurrezione viene spenta nel sangue. Gaismair, al quale viene attribuito un ordinamento regionale (Landesordnung) dai caratteri utopistici, verrà ucciso a Padova nel 1532.

FONTE: ARCHIVIO EFFETTI



Il Landlibell tirolese del 1511 è considerato una delle prime costituzioni militari d'Europa. Regolava la difesa del territorio da parte delle comunità locali ed ebbe validità per secoli.

Poco dopo anche gli anabattisti tirolesi (chiamati Hutteriti dal loro capo, il pusterese Jakob Hutter) vengono perseguitati e si trasferiscono in Moravia. Successive peregrinazioni li porteranno in Nordamerica, dove ancora oggi esistono loro comunità.

### 1545 – Il Concilio di Trento

Voluto fermamente dall'imperatore Carlo V, si apre a Trento il Concilio

che dovrebbe ricomporre la frattura col mondo protestante. Fallito quest'obiettivo, esso pone comunque le basi della Riforma cattolica. Con lunghe interruzioni e alcuni trasferimenti, il Concilio si conclude nel 1563. La città vescovile, scelta come punto d'incontro tra mondo tedesco e italiano, vede accrescere sotto la "dinastia" dei vescovi Madruzzo il proprio rilievo internazionale.

FONTE: ARCHIVIO EFFETTI



Seduta del Concilio nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento.  
Dipinto della fine del XVII secolo.

### 1564 – Fiorisce la corte di Innsbruck

Con la nuova divisione dei domini asburgici, Ferdinando II ottiene oltre al Tirolo anche l'Austria Anteriore (Vorlande) e accresce il ruolo politico di Innsbruck. Famosa è la sua collezione d'arte e di "meraviglie" presso il castello di Ambras. Grazie al mecenatismo dei principi, a corte fioriscono l'arte, il teatro e la letteratura.

### 1632 – Un'arciduchessa al governo

Rimasta vedova dell'arciduca Leopoldo V, la fiorentina Claudia de' Medici assume fino al 1646 il governo del Tirolo come reggente del figlio,

mostrandosi energica e abile amministratrice. Per le fiere di Bolzano emana un "privilegio" che istituisce un apposito Magistrato mercantile, composto pariteticamente da italiani e tedeschi.

### 1665 – Il Tirolo più legato a Vienna

Il governo del Tirolo passa direttamente nelle mani dell'imperatore Leopoldo I e la corte di Innsbruck perde la sua autonomia. Per compensare in parte questa perdita, nel 1669 viene fondata l'università di Innsbruck, affidata ai Gesuiti. Diminuiscono sempre più le competenze e il ruolo politico dei ceti, nonostante il grande contributo che i tirolesi forniscono alla difesa della regione. Nel 1703, durante la Guerra di successione spagnola, essi respingono da soli l'attacco dei bavaresi e dei francesi.

### Seconda metà del XVIII sec. – Le riforme "illuminate"

Il processo di unificazione dei domini degli Asburgo d'Austria trova un punto fermo nella "Prammatica sanzione", che anche la Dieta tirolese è costretta ad accettare nel 1720. L'imperatrice Maria Teresa e il figlio Giuseppe II avviano in tutta la Monarchia una serie di riforme politiche, amministrative, economiche nel

FONTE: ARCHIVIO EFFETTI



Claudia de' Medici governa il Tirolo – una sovrana saggia e determinata.

segno della modernizzazione e del centralismo. A Innsbruck è creato un ufficio centrale (Gubernium) e il Land è diviso in sei Circoli (Kreise). Viene creato il catasto fondiario, che consente una più efficiente imposizione fiscale e viene imposto l'obbligo scolastico (1774). Le riforme in campo religioso mirano a una completa subordinazione della Chiesa allo Stato e portano alla soppressione degli ordini contemplativi e di molte feste e consuetudini radicate nella popolazione. Viene imposta anche la coscrizione militare obbligatoria. Molte di queste riforme vengono abrogate dal successore di Giuseppe II, Leopoldo II (1790).

In questo periodo il pensiero illuministico si esprime nell'attività di accademie (Taxiana a Innsbruck, degli Agiati a Rovereto) e di logge massoniche.

### **1796 – I tirolesi e il Sacro Cuore**

Il Tirolo viene coinvolto direttamente nelle guerre tra la Francia rivoluzionaria e le Coalizioni delle monarchie europee. Il 1° giugno del 1796, nell'imminenza dell'attacco francese, un comitato ristretto della Dieta tirolese riunito a Bolzano delibera l'impegno di celebrare ogni anno una solenne festa per il Sacro Cuore di Gesù al fine di ottenerne l'aiuto e la benedi-

zione. Anche in successive occasioni di pericolo e di mobilitazione verrà rinnovato il giuramento di fedeltà dei tirolesi al Sacro Cuore.

### **1803 – La fine dei principati vescovili**

In seguito a una deliberazione della Dieta imperiale di Ratisbona, centinaia di piccoli principati ecclesiastici perdono la loro sovranità. Trento e Bressanone vengono annessi alla contea tirolese. Tre anni dopo (1806) viene sciolto lo stesso Sacro Romano Impero, a causa del nuovo assetto europeo derivato dalle vittorie napoleoniche. Previdentemente già nel 1804 l'ultimo imperatore, Francesco II, ha assunto il titolo di "Imperatore d'Austria".

### **1809 – L'anno di Andreas Hofer**

Con la pace di Presburgo (1805) il Tirolo è consegnato alla Baviera, alleata dei francesi. Le radicali riforme bavaresi suscitano malcontento nella popolazione tirolese, soprattutto per le misure in campo religioso, i tributi e la leva obbligatoria. In accordo con Vienna, i tirolesi insorgono nell'aprile del 1809 e mettono in fuga i bavaresi. Nei mesi seguenti riescono a respingere più volte gli attacchi nemici. Tra i loro capi si distingue l'oste

passirese Andreas Hofer che si insedia a Innsbruck come governatore provvisorio. Sconfitto da Napoleone, l'imperatore d'Austria firma il trattato di Schönbrunn, con cui rinuncia al Tirolo. Nonostante la promessa di amnistia e perdono, gli insorti tirolesi continuano la loro resistenza. Ai primi di novembre 1809 la quarta battaglia del Bergisel (Innsbruck) segna la loro sconfitta. Hofer viene catturato, processato e fucilato a Mantova (20 febbraio 1810).

### **1810–1813 – Diviso fra tre regni**

Dal 1810 al 1813 il Tirolo viene diviso tra il Regno di Baviera a nord (fino a Gargazzone in Val d'Adige e fino a Chiusa in Val d'Isarco), il Regno d'Italia a sud e le Province Illiriche, direttamente annesse all'impero francese, a ovest (parte della Val Pusteria e Tirolo orientale). Il territorio sotto il Regno d'Italia prende il nome di "Dipartimento dell'Alto Adige", con capoluogo Trento.

### **1814 – Il ritorno degli Asburgo**

Alla caduta di Napoleone, l'Austria riprende possesso del Tirolo. Continua però il processo di accentramento e svuotamento delle competenze della Dieta e delle istituzioni regionali. I tirolesi vengono arruolati nei reggimenti di Kaiserjäger e possono essere impiegati anche fuori dei propri confini.

### **1848 – Innsbruck sede dell'imperatore**

Fuggito da Vienna allo scoppio della rivoluzione, l'imperatore Ferdinando si trasferisce a Innsbruck (maggio-agosto 1848). La guerra con il Piemonte accende qualche aspirazione na-

FONTE: ARCHIVIO EFFETTI



zionale in Trentino. I deputati trentini alla Assemblea nazionale tedesca di Francoforte chiedono il distacco della propria terra dal Deutsche Bund.

### **1859–1866 – Le guerre di indipendenza italiane**

Con l'unificazione del Regno d'Italia (1861) e la perdita del Veneto (1866) i confini meridionali del Tirolo coincidono con quelli della stessa Monarchia. In alcuni circoli della borghesia trentina si fa strada il movimento irredentista, che si batte per l'annessione all'Italia di Trento e Trieste. Non hanno esito le ripetute richieste di autonomia del Trentino nell'ambito del Tirolo.

### **1870–1892 – Il lungo Kulturkampf tirolese**

Per più di vent'anni la Dieta tirolese, dominata dai clericali, si oppone strenuamente all'introduzione delle riforme liberali volute da Vienna, soprattutto nel campo della scuola e della libertà di culto.

## **Età CON-TEMPORANEA**

### **Fine del XIX-inizi del XX sec. – Sviluppo economici**

L'economia della regione vive alcuni importanti cambiamenti. Il miglioramento della rete stradale e ferroviaria (nel 1867 è stata inaugurata la tratta attraverso il Brennero) favorisce lo sviluppo del turismo, il commercio e la nascita di alcune industrie. Vengono create le prime centrali idroelettriche e le principali città si dotano di moderne infrastrutture.



FONTE: LA DOMENICA DEL CORRIERE, 14.11.1904

Nel novembre 1904 a Innsbruck una violenta manifestazione porta alla chiusura della neoinstituita facoltà di legge in lingua italiana.

### 1880–1892 – Lotte nazionali

A partire dal 1880 si infiamma in Tirolo la lotta tra le contrapposte associazioni nazionali, che raccolgono fondi per difendere il carattere italiano o tedesco di alcune zone (Bassa Atesina, valli ladine etc.). Nel 1902 naufraga anche l'ultimo progetto di autonomia per il Trentino. Nel 1904, ad Innsbruck, una violenta manifestazione di piazza porta alla chiusura della neoistituita facoltà di legge in lingua italiana.

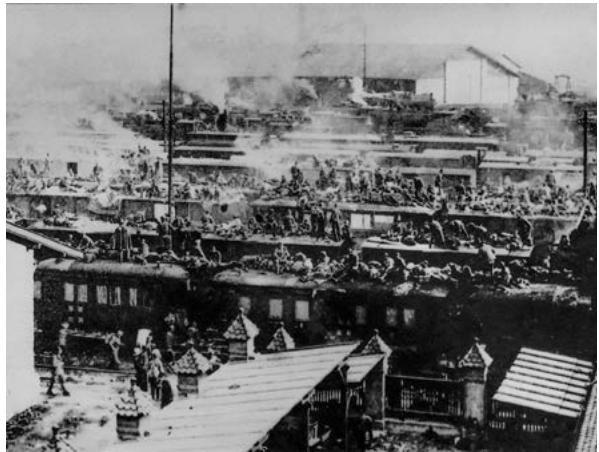
### 1890–1914 – Nuovi partiti

Sulla scia della dottrina sociale cristiana si afferma in ogni parte del Tirolo il movimento cooperativo e nascono le casse rurali. Nel 1904 viene fondato il Bauernbund, nel 1910 la Lega dei Contadini in Trentino. Il partito cristiano-sociale (popolare in Trentino) ottiene un'ampia maggioranza nella Dieta regionale. I liberali accentuano sempre più i temi nazionali. I socialdemocratici hanno un piccolo seguito e solo nelle città.

### 1914–1918 – La Grande guerra

Allo scoppio della guerra anche il Tirolo è mobilitato e gli uomini partono per il fronte serbo e russo. Fino alla fine della guerra si stima che i caduti tirolese siano stati oltre 30.000, di cui 11.000 trentini.

Dopo un periodo di neutralità, l'Italia firma il trattato segreto di Londra (aprile 1915) con le potenze dell'Intesa e dichiara guerra all'Austria. Con l'entrata in guerra dell'Italia (maggio 1915), si instaura il fronte tirolese che corre a quote altissime su cime e ghiacciai. Pur rimanendo secondario rispetto a quello orientale, esso esige comunque il suo tributo di morti, causati anche dal freddo e dalle valanghe di neve.



FONTE: ARCHIVIO EFFETTI

4 novembre 1918: Caos alla stazione di Bolzano – due giorni dopo entrano le truppe italiane.

Circa metà della popolazione trentina viene allontanata dalla propria terra, come pure alcune comunità ladine. Il militarismo e il clima di sospetto deteriora i rapporti tra i gruppi nazionali in Tirolo. La propaganda di guerra dà grande risalto alla condanna a morte per alto tradimento di Cesare Battisti, già deputato socialista a Innsbruck e a Vienna, arruolatosi nell'esercito italiano.

La guerra ha termine agli inizi del novembre 1918 (armistizio di Villa Giusti presso Padova) e truppe italiane raggiungono il Brennero. Nel frattempo

si è dissolta la Monarchia danubiana e viene proclamata la Repubblica austriaca.

### **1919 – Lo smembramento del Tirolo**

Il trattato di pace di St. Germain (settembre 1919) assegna tutto il Tirolo meridionale all'Italia sino alla linea dello spartiacque. Il Tirolo orientale (Lienz) non ha più un contatto diretto con quello settentrionale. Nel 1921 la Dieta di Innsbruck delibera la nuova Costituzione tirolese, che con poche modifiche è in vigore ancora oggi.



FONTE: ARCHIVIO PROVINCIALE DI BOLZANO

Anni Trenta - Contadini nel paese di Scena (Merano), sotto la retorica frase della propaganda fascista „Noi sogniamo l'Italia romana.“

Il Trentino e l'Alto Adige ("Venezia Tridentina") vengono dapprima affidati a un governatore militare, poi a un commissario civile. Le richieste di autonomia da parte di sudtirolesi di lingua tedesca e ladina si scontrano con le concezioni centralistiche del Regno d'Italia.

### **1922 – Sotto il fascismo**

In Italia Mussolini assume il governo e nel giro di pochi anni instaura la dittatura fascista. La politica verso le minoranze linguistiche mira a una loro radicale assimilazione. Sulla base del programma elaborato dal nazionalista roveretano Ettore Tolomei, la lingua tedesca viene proibita nelle scuole, nell'amministrazione e nella toponomastica. Anche il nome "Tirolo" e i suoi derivati vengono formalmente proibiti.

Nel 1927 la provincia di Bolzano viene separata da quella di Trento, alla quale rimane la Bassa Atesina; lo scopo è di accelerare l'italianizzazione. Il regime fascista promuove una massiccia immigrazione italiana, soprattutto con l'insediamento di grandi stabilimenti industriali a Bolzano negli anni Trenta. Questa politica delude ampie fasce dell'opinione pubblica trentina che speravano in un riscatto anche economico della propria terra.

### **1933 – Il nazionalsocialismo**

Le feroci lotte politiche nella Repubblica austriaca si ripercuotono anche nel Bundesland Tirol, dove però è scarsa la forza dei socialdemocratici. Molto attivo è invece il partito nazionalsocialista, soprattutto dopo l'ascesa di Hitler al potere in Germania (1933). L'economia turistica tirolese è fortemente danneggiata dalla cosiddetta "tassa dei mille marchi", imposta dal Reich ai propri cittadini che vogliano recarsi in Austria. Il governo austriaco reagisce mettendo al bando il partito nazista. Il cancelliere Engelbert Dollfuß, con l'appoggio di Mussolini, instaura un regime autoritario, clericale e corporativo. Nel luglio 1934 rimane ucciso in un tentativo di putsch dei nazisti austriaci. Gli subentra l'avvocato tirolese Kurt Schuschnigg.

### **Marzo 1938 –**

#### **Il Gau Tirol-Vorarlberg**

Hitler annette l'Austria e il Tirolo, unito al Vorarlberg, diviene un Reichsgau. Il Tirolo orientale passa alla Carinzia. Viene subito instaurato un regime di persecuzione e terrore verso ebrei, oppositori e dissidenti. Numerosi ecclesiastici vengono allontanati, incarcerati o addirittura uccisi.

Le solenni dichiarazioni fatte da Hitler a Mussolini sull'intangibilità del Brennero rallentano ma non fermano l'attivismo del movimento nazionalsozialista in Sudtirolo.

### 1939 – Le opzioni

Subito dopo il "Patto d'Acciaio", l'Italia fascista e la Germania nazista firmano un accordo (le cosiddette "opzioni") riguardante i sudtirolesi di lingua tedesca e i ladini delle province di Bolzano, Trento, Belluno e Udine. Essi devono scegliere se mantenere la cittadinanza italiana o

acquisire quella germanica e trasferirsi entro tre anni. La propaganda per la Germania, guidata dagli uffici delle SS, si appella all'identità tedesca della "Volksgruppe" sudtirolese e promette un insediamento unitario nel Reich e migliori prospettive di vita. Vengono anche fatte circolare voci sull'intenzione da parte delle autorità italiane di trasferire in altre regioni della penisola i sudtirolesi che non opteranno per la Germania. La propaganda dei "Dableiber" ("coloro che restano") si appella, invece, alla fedeltà alla Heimat e alle



Innsbruck, marzo 1938: la folla festeggia l'ingresso della Wehrmacht.

tradizioni religiose. Tra il settembre e il dicembre 1939, circa 200 mila (più dell'80%) degli aventi diritto opta per il Reich. Il trasferimento viene però rallentato e infine fermato dalle vicende belliche.

### **Settembre 1943 – La Zona di Operazioni nelle Prealpi**

L'8 settembre è annunciato l'armistizio dell'Italia con gli Alleati. Le forze armate germaniche occupano la penisola. Vengono create e di fatto annesse al Reich la "Zona di operazioni delle Prealpi" (costituita dalle

province di Bolzano, Trento e Belluno) e quella del "Litorale Adriatico". Dietro l'immagine propagandistica della restaurazione di un "grande Tirolo", si nascondono in realtà gli spietati obiettivi del regime nazista: mobilitazione per la guerra, persecuzione e repressione. Gli ebrei catturati in regione sono deportati verso i campi di sterminio. Partigiani, oppositori, disertori e renitenti alla leva sono duramente perseguitati. A Reichenau (Innsbruck) e a Bolzano sono attivi fino alla fine della guerra due campi di concentramento.

Fonte: TIROLER LANDESARCHIV, INNSBRUCK



Matrei al Brennero dopo un bombardamento alleato del 1945 – L'obiettivo principale dei bombardamenti era l'interruzione della linea ferroviaria del Brennero.

Dall'autunno 1943 fino alla fine della guerra (maggio 1945) si verificano massicci bombardamenti alleati sulle valli tirolese, mirati soprattutto a interrompere le linee ferroviarie.

il riconoscimento di titoli di studio austriaci e facilitazioni nel transito di passeggeri e merci. Viene prevista anche un'autonomia popolazione, il cui quadro però non viene precisato.

## **Maggio 1945 – Arrivano gli Alleati**

Ai primi di maggio 1945 il Governo Militare Alleato conferma come prefetto di Bolzano il delegato del Comitato di Liberazione Nazionale italiano. Nasce la Südtiroler Volkspartei (SVP) che si batte per l'autodeterminazione. Nel Bundesland Tirol, sotto le autorità militari prima americane poi francesi, riprende la vita democratica; il 25 novembre 1945 si svolgono le elezioni regionali e nazionali.



Karl Gruber e Alcide De Gasperi, firmatari dell'Accordo di Parigi del 1946.

## **1946 – L'Accordo di Parigi**

Nell'ambito delle trattative di pace con gli Alleati, il ministro degli Esteri italiano Alcide De Gasperi e quello austriaco Karl Gruber firmano un accordo per l'Alto Adige. L'Italia si impegna a garantire la revisione delle opzioni del 1939, il diritto all'istruzione primaria e secondaria in lingua tedesca, il bilinguismo nell'amministrazione e nella toponomastica,

## **1948 – La Regione Trentino - Alto Adige**

Viene istituita la Regione a statuto speciale Barretta di unione (Trentino-Alto Adige) e si svolgono le prime elezioni regionali. I due partiti dominanti (SVP e Democrazia Cristiana) collaborano nel governo regionale, ma ben presto affiorano divergenze nell'interpretazione di punti importanti dello Statuto.

### 1957 – “Los von Trient”

Tornata sovrana col Trattato di Stato (1955), l’Austria appoggia ufficialmente le proteste della SVP sulla mancata applicazione dell’Accordo di Parigi. In particolare il governo italiano viene accusato di continuare a favorire l’immigrazione italiana in provincia di Bolzano e di impedire una reale autonomia per il gruppo sudtirolese. Nel novembre 1957 la SVP, guidata da Silvius Magnago, organizza a Castel Firmiano/Sigmundskron un imponente raduno (35.000 partecipanti). Con il motto “Los von Trient” (“Via da Trento”) si chiede un’autonomia separata per Bolzano. Nel frattempo le trattative italo-austriache ristagnano.

### 1960 – L’Alto Adige all’ONU

Su iniziativa dell’Austria, la questione altoatesina viene discussa presso l’Assemblea generale delle Nazioni Unite. La sua risoluzione, che viene ribadita l’anno successivo, invita Italia e Austria a continuare le trattative. Nel frattempo è cominciata la lunga stagione degli attentati che in una prima fase sono di carattere dimostrativo, rivolti a monumenti, cantieri, tralicci dell’alta tensione. La notte dell’11 giugno 1961 (Festa del Sacro

FONTE: PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – UFFICIO PER I MEDIA AUDIOVISIVI



Traliccio abbattuto in Alto Adige durante l’ondata di attentati dei primi anni ‘60.

Cuore) una serie di esplosioni abbatte una quarantina di tralicci. Si registra anche la prima vittima. Il governo italiano reagisce con la militarizzazione del territorio.

Nel settembre 1961 il ministro degli Interni italiano istituisce la “Commissione dei 19”, composta da rappresentanti sudtirolesi, trentini e governativi, con il compito di elaborare proposte per migliorare l’autonomia.

### 1964 – Dialogo e tensioni

Nel 1964 la Commissione conclude i suoi lavori presentando concrete proposte di riforma dello Statuto di Autonomia. Nello stesso anno i confini tra le diocesi di Trento e Bressa-

none vengono ridefiniti in modo da farli coincidere con quelli delle due province. Nasce così la diocesi di Bolzano-Bressanone.

Il clima continua però a essere segnato dall'escalation degli attentati, che in questa fase diventano sempre più cruenti. Lungo gli anni Sessanta sono oltre una ventina le vittime, soprattutto tra le forze dell'ordine ma anche tra civili e attentatori. Si verificano anche attentati di "ritorsione" in Austria.

### **1969-1972 – Un nuovo Statuto**

I progressi della collaborazione europea avvicinano Italia ed Austria. In un combattuto congresso straordinario (22-23 novembre 1969) la SVP accetta a stretta maggioranza il "pacchetto di misure per l'Alto Adige". Dopo altre trattative si giunge a concordare un "calendario operativo". Approvato dai parlamenti austriaco e italiano, il nuovo Statuto di autonomia entra in vigore nel 1972. Esso affida alle due distinte Province di Trento e di Bolzano quasi tutte le competenze che prima erano della Regione, ampliandole e aggiungendone altre. Per la provincia di Bolzano è prevista l'effettiva parificazione delle lingue in ogni ambito pubblico nonché la ripartizione proporzionale degli

impieghi e delle risorse pubbliche secondo la consistenza numerica dei gruppi linguistici (tedesco, italiano e ladino). Sono fissate importanti norme di tutela anche per il gruppo linguistico ladino.

### **1992 – Si chiude la controversia sull'Alto Adige**

La definizione e l'approvazione di tutte le norme di attuazione dello Statuto d'autonomia si trascinano per ben un ventennio. Nel 1992 l'Austria rilascia all'Italia la cosiddetta "quietanza liberatoria" e i due Paesi comunicano all'ONU la chiusura della controversia aperta nel 1960/61.

### **2011 – Nasce il GECT**

Sin dagli anni Settanta il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino sviluppano iniziative a livello internazionale. Nel 1970 si svolge la prima seduta comune dei consigli provinciali di Innsbruck e di Bolzano. Su iniziativa del governatore tirolese Eduard Wallnöfer, nel 1972 viene fondata la Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (ARGE ALP). Nel 1980 la Convenzione di Madrid autorizza collaborazioni transfrontaliere tra Stati membri del Consiglio d'Europa e poco più tardi nasce l'Assemblea delle Regioni d'Europa. Nel 1998 entra in vigore anche tra

Austria e Italia la libera circolazione delle persone all'interno dell'Unione Europea, prevista dal Trattato di Schengen. La crescente collaborazione tra Innsbruck, Bolzano e Trento si concretizza nel 2011 nell'istituzione del Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale (GECT) "Euregio Tirolo Alto Adige Trentino".

### **Dal 2000 ad oggi – Sfide e opportunità verso nuove realità multiculturali**

I flussi migratori avvicinandosi negli ultimi decenni hanno modificato gli equilibri locali, ponendoli di fronte a nuove e più complesse realtà da gestire. I principali centri urbani del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino, ma anche le aree rurali, hanno regi-

strato un crescente afflusso di persone provenienti da ogni angolo del globo, principalmente dal Nordafrica, dal (Sud)Est europeo e dal Vicino Oriente, e qui stabilitesi per lavorare soprattutto nell'agricoltura e nell'edilizia, nel turismo e nell'assistenza ad anziani e persone fragili.

Forti delle ragioni storiche e culturali del loro passato comune e dell'esperienza solidale con cui hanno affrontato diversi problemi sociali, le regioni unite nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino si apprestano oggi ad affrontare le sfide future, consapevoli di dover puntare a una cooperazione quanto più solida e lungimirante possibile.

## **LA STORIA DELL'EUREGIO IN FORMATO E-BOOK**



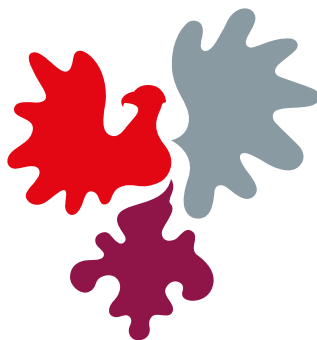
<https://www.euregio.info/it/libro-storico/>

Il libro storico è ritirabile presso  
le sedi dell'Euregio!





# Uniti nella pluralità, FORTI DEI RISULTATI



L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino costituisce un formidabile esempio di come dalla condivisione di un passato storico si possa arrivare, con nuova spinta vitale, a superare i contrasti e promuovere proficue cooperazioni transfrontaliere.

L'odierna Euregio affonda le radici nella storia comune del Tirolo storico, con gli sviluppi politici del XX secolo a segnare nette differenze fra le sue tre entità territoriali:

**IL TIROLO**, che in quanto "Land" è suddivisione dello stato federale austriaco;

**L'ALTO ADIGE**, provincia autonoma dell'Italia, che ospita lingue e culture diverse (tedesca, ladina e italiana) e gode di margini particolari di autonomia amministrativa e legislativa;

**IL TRENTINO**, area del Tirolo storico a impronta italiana che, in virtù della posizione geografica, della prossimità culturale e del passato condiviso, è componente preziosa dell'Euregio, oltre ad essere una provincia dotata di autonomia amministrativa e legislativa, al pari dell'Alto Adige.

Eppure, nonostante le differenze, le tre aree continuano ad essere legate da una vicinanza geografica e culturale, valido fondamento di una fruttuosa cooperazione. Ad aprire lo spiraglio di una collaborazione politica sfociata poi nel progetto dell'Euregio fu l'adesione dell'Austria, nel 1995, all'Unione Europea.



**GUARDA IL VIDEO!**

Spirit of Euregio

<https://www.youtube.com/watch?v=nl2yY-KHrhI>

# TAPPE CONDIVISE e progetti comuni

## Esordi della cooperazione (1991-2000)

**1991** Prima seduta congiunta delle tre assemblee legislative; iniziativa ufficiale delle autorità politiche per la nascita di un'Euregio

**1994:** Prime sedute congiunte degli organi esecutivi del Land Tirolo e delle due province autonome di Trento e di Bolzano

**1995** Apertura a Bruxelles di una sede della rappresentanza comune presso la UE; attività espositive congiunte

FONTE: GRUBER/ATHESIA



I presidenti Luis Durnwalder e Wendelin Weingartner rimuovono la barriera di confine al Brennero.

**1998** Abolizione dei controlli alle frontiere, facilitazione degli scambi transfrontalieri

**2000** Partecipazione congiunta all'EXPO 2000 di Hannover; rafforzamento dei legami economici fra i tre territori, favorito anche dall'introduzione dell'Euro



L'Euregio si presenta regolarmente insieme alle EXPO – l'ultima volta con la "Settimana Euregio" all'EXPO di Milano 2015.

## Istituzionalizzazione dell'Euregio (2006-2011)

**2006** Emanazione del Regolamento europeo istitutivo dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT): definizione del fondamento giuridico delle cooperazioni transfrontaliere

**2009** Istituzione del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino **approvata** con deliberazione unanime delle tre giunte e delle tre assemblee legislative in seduta comune

**2010** Firma della richiesta di **approvazione del GECT** e suo inoltro a Roma

**14.06.2011**

Firma dello **Statuto e della Convenzione costitutiva del GECT** a Castel Thun per mano dei tre Presidenti di Tirolo, Provincia autonoma di Bolzano e Provincia autonoma di Trento

**13.09.2011**

**Personalità giuridica acquisita** ufficialmente dal GECT



Luis Durnwalder, Lorenzo Dellai e Günther Platter hanno dato un impulso decisivo ai primi anni dell'Euregio.

## **Consolidamento e primi progetti (2012-2020)**

**2012**

- **Avvio di primi progetti**, fra cui il libro sulla storia dell'Euregio
- **Prima Giornata del Tirolo** organizzata ad Alpbach
- **Avvio dei primi cicli di eventi per bambini e ragazzi**, seguiti da continui progetti in ambito didattico, come il Concorso Euregio per le scuole, nato per stimolare fra i giovani una cooperazione senza confini

**2013** **Prima rotazione alla Presidenza**, con passaggio delle consegne dal Capitano del Tirolo, Günther Platter, al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Luis Durnwalder

**2014**

Istituzione del **treno Euregio**, con servizi di trasporto ferroviario oltre il confine del Brennero e in Pusteria

- **Lancio del Fondo Euregio per la ricerca scientifica**, con una dotazione annuale di 1,8 mln di Euro
- **Progetto Smart Cities "Sinfonia" (Bolzano & Innsbruck)** finanziato dall'Unione Europea, 25 mln di Euro per misure di efficientamento energetico

→ **Treno commemorativo per la Galizia** in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, con 500 partecipanti

**2017** Prima edizione della gara ciclistica **"Tour of the Alps"** (ex "Giro del Trentino"), a dimostrazione del potenziale coesivo degli eventi culturali, naturalistici e sportivi promossi nell'area e dell'indotto economico che ne deriva

**2018** Lancio del bollettino valanghe unificato **valanghe report dell'Euregio** e prima **Giornata della Mobilità Euregio**



Maurizio Fugatti, Arno Kompatscher e Günther Platter durante la presentazione del bollettino valanghe congiunto dell'Euregio.

**2019** Installazione dei **cartelli di benvenuto nell'Euregio** dopo 100 anni dalla divisione del Tirolo e distribuzione delle cartine geografiche

dell'Euregio nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori dei tre territori



Cartello di benvenuto nell'Euregio

**2020** Inaugurazione dello **spazio commemorativo di Andreas Hofer a Mantova**, con contemporaneo avvio del progetto "1809: luoghi della memoria. Sulle tracce di Andreas Hofer" e trasferimento nella nuova sede dell'Euregio nella storica Casa della Pesa a Bolzano



Interno dello Spazio Andreas Hofer presso Porta Giulia a Mantova

## Riforma dell'Euregio e progetti contemporanei (2021-oggi)

### 2021

- All'insegna del motto **"il museo muove"**, realizzazione dell'**Anno dei Musei** con la partecipazione di 60 strutture museali dell'Euregio e focalizzazione sul patrimonio culturale condiviso
- Ulteriore **apertura dell'Euregio** introdotta con la riforma degli atti costitutivi approvata il 22 agosto 2021, passo importante verso una maggiore vicinanza ai cittadini e una partecipazione diretta alle decisioni:
  - rafforzamento della posizione degli organi legislativi all'interno dell'Assemblea del GECT
  - istituzione del Consiglio dei Comuni dell'Euregio e accresciuta valorizzazione del ruolo dei comuni e delle cittadine e cittadini nella cooperazione transfrontaliera con assegnazione dello status di Osservatore alla rappresentanza dei comuni del Tirolo storico
  - istituzione del Consiglio delle cittadine e dei cittadini dell'Euregio

**2022** Prima riunione del **Consiglio delle cittadine e dei cittadini** dell'Euregio con la partecipazione di

30 esponenti attivi delle località di Hall in Tirolo, Bressanone ed Arco; **inaugurazione a Innsbruck del Campus dell'Euregio**, con spazi abitativi e ricreativi per gli studenti universitari

**2023** Aggiudicazione del **premio RegioStars Award 2023** della Commissione Europea al **progetto Interreg "EuregioFamilyPass"** con cerimonia di conferimento a **Ostrava** (Repubblica Ceca); momento conclusivo del **progetto a sostegno dell'educazione musicale** con un suggestivo concerto sinfonico dell'Orchestra giovanile dell'Euregio a Trento



**2024** Introduzione del **bollettino meteorologico giornaliero dell'Euregio**; presentazione della **mostra itinerante d'arte contemporanea "Storie e corpi"** nell'ambito del progetto **"KIDS – Arte a scuola"**.

# Evoluzione e PROSPETTIVE FUTURE

37

**Due Stati, tre territori, una sola Euroregione: nel cuore dell'Europa, la nostra Euregio riunisce realtà tanto differenti quanto vicine.**

Sin dalla sua istituzione, il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino è andato affermandosi come modello istituzionale di cooperazione transfrontaliera, teso a promuovere e rafforzare la collaborazione economica, sociale e culturale tra i tre territori che lo compongono.

Di fronte alla portata non già solo provinciale o nazionale delle sfide

che ci riserva il futuro, siano esse nel campo della mobilità, dei corridoi di transito, della digitalizzazione o dei cambiamenti climatici, l'Euregio intende oggi operare compatta e farsi valere, con una voce forte e coesa. Ma anche le iniziative e i progetti pensati per le nuove generazioni, la promozione della cultura o delle politiche sociali acquistano via via una rilevanza atta a farci evolvere e crescere come società, con un valore aggiunto tangibile e concreto per le cittadine e i cittadini.



## LO SAPEVI CHE...

Lo sapevi che nell'Euregio ci sono oltre 500 bande musicali? O che fra Tirolo, Alto Adige e Trentino abbiamo complessivamente più di 2.000 km di piste ciclabili? Le grafiche informative raccolte sul sito rivelano tante curiosità e dettagli sull'Euregio e i tre territori Tirolo, Alto Adige e Trentino.



<https://www.euregio.info/it/lo-sapevi-che>



Lo sai...

**QUANTE LINGUE UFFICIALI  
E MINORITARIE CI SONO  
NELL'EUREGIO?**

Tedesco

Italiano

Mòcheno

Ladino

Cimbro

# Le lingue dell'Euregio

39



# LINGUE UFFICIALI nei territori dell'Euregio

Nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino si parlano principalmente tre lingue: **tedesco, italiano e ladino**. La loro distribuzione è il risultato degli sviluppi storici e varia anche profondamente da zona a zona.

Nel **TIROLO SETTENTRIONALE E ORIENTALE** (ca. 778.000 abitanti), ossia la parte austriaca dell'Euregio, è **il tedesco la sola lingua ufficiale**. Il 18,7 % dei residenti in questo Land dell'Austria (circa 145.000 persone) non è di nazionalità austriaca. per molti di loro, il tedesco è una seconda lingua.



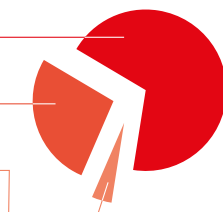
In **ALTO ADIGE** (ca. 539.000 abitanti), la provincia più settentrionale d'Italia, il **tedesco, l'italiano e il ladino** sono lingue ufficiali paritarie. Nell'ultimo censimento linguistico del 2024, il **68,6 %** della popolazione si è dichiarato appartenente al **gruppo linguistico tedesco**, il **27 %** al **gruppo linguistico italiano** e il **4,4 %** al **gruppo linguistico ladino**. L'italiano prevale soprattutto nei centri urbani come Bolzano, Merano e Laives, mentre il ladino è parlato nelle valli dolomitiche, in particolare nella Val Gardena e nella Val Badia. I cittadini stranieri in Alto Adige sono il 10,4 % della popolazione (ca. 56.000 persone).



**68,6 %** di lingua tedesca\*

**27 %** di lingua italiana\*

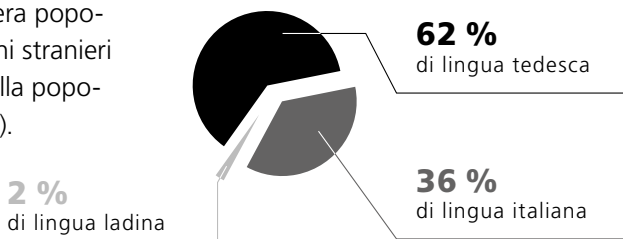
**4,4 %** di lingua ladina\*



\*Censimento linguistico 2024

<https://astat.provincia.bz.it/it/pubblicazioni/risultati-censimento-linguistico-2024>

In **TRENTINO** (ca. 547.000 abitanti), la porzione più meridionale dell'Euregio, è l'italiano la lingua predominante. Nella Provincia di Trento esistono solo piccole minoranze tedescofone, come nella Valle del Fèrsina (Valle dei Mòcheni) o a Luserna, seppure non sia il tedesco standard ad essere parlato in queste zone, bensì antichi dialetti germanici. In Val di Fassa vive invece una minoranza ladina, pari a circa il 2-3 % dell'intera popolazione provinciale. I cittadini stranieri in Trentino sono l'8,6 % della popolazione (ca. 47.000 persone).



Considerando nel suo complesso **L'INTERA** superficie dell'**EUREGIO**, con i suoi circa 1,8 milioni di abitanti, la distribuzione linguistica si presenta sommariamente come segue: approssimativamente il **62 %** della popolazione parla tedesco, il **36 %** italiano, il **2 %** circa ladino. Va segnalato, comunque, che nella Provincia autonoma di Bolzano vige il bilinguismo in tutti gli uffici pubblici e che nelle zone ladine l'amministrazione è addirittura trilingue.

# Lingue MINORITARIE

## LADINO

Il ladino è una lingua romanza parlata da una minoranza nelle valli delle Dolomiti. Deriva dal latino volgare parlato nell'area alpina durante l'epoca romana e appartiene al gruppo retoromanzo, insieme al romancio svizzero e al friulano.

Ha dunque radici latine, al pari di altre lingue romanze, come l'italiano, il francese, lo spagnolo e il portoghese. Il ladino/retoromanzo andò prendendo piede tra la popolazione locale successivamente alla conquista dei territori alpini da parte dei Romani, nell'anno 15 a. C. e costituisce un'evoluzione del latino volgare parlato dai funzionari, soldati e mercanti romani.

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE



## Dove vivono i ladini?

I Ladini sono di casa in cinque vallate dolomitiche (Ladina), suddivise oggi fra tre diverse province italiane:

### Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige

- **Val Gardena/Gherdëina:** Selva/ Sëlva, Santa Cristina, Ortisei/Urtilj, Castelfratto/Ciastel (tre frazioni Bulla/Bula, Roncadizza/Runcadic, Oltretorrente/Sureghes)
- **Val Badia:** Corvara, Badia, La Valle/La Val, San Martino in Badia/San Martin de Tor, Marebbe/Mareo

### Provincia autonoma di Trento

- **Val di Fassa/Val de Fascia:** Canazei/Cianacei, Campitello di Fassa/Ciampedel, Mazin/Mazin, San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, Soraga di Fassa/Soraga, Moena

### Provincia di Belluno

- **Livinallongo del Col di Lana/Fodom e Colle Santa Lucia/Col**
- **Valle d'Ampezzo/Val de Anpezo:** Cortina d'Ampezzo/Cortina de Anpezo

## Quanti sono i madrelingua?

I madrelingua sono circa 30.000, principalmente concentrati in Alto Adige e Trentino. La lingua è relativamente ben conservata, grazie all'uso nelle scuole, nei mezzi di comunicazione e soprattutto nei rapporti con la pubblica amministrazione. In Val Gardena e Val Badia i bambini imparano tre lingue (ladino, tedesco e italiano) fin dalla scuola dell'infanzia, con l'aggiunta dell'inglese a partire dalla quarta classe della primaria. Anche in Val di Fassa esistono scuole plurilingui. La lingua ladina presenta diverse varianti, parlate nelle singole vallate.

## Come funziona questa lingua?

Il ladino è una lingua romanza, con elementi fonetici e semantici particolari. Una frase di esempio:



LADINO  
(GARDENESE)

“Co te  
vala pa?”



TEDESCO

“Wie geht  
es dir?”

ITALIANO

“Come stai?”



## Quali problematiche affrontano oggi i Ladini?

44



### **Assimilazione linguistica:**

nelle vallate ladine del Bellunese e del Trentino l'uso della lingua ladina è in regresso, a fronte di un maggior ricorso all'italiano. A Ortisei è invece il tedesco a sostituirsi sempre più al ladino.



### **Istruzione, mezzi di informazione e comunicazione:**

se nelle valli ladine dell'Alto Adige e in Val di Fassa (TN) esistono scuole ladine, questa opportunità non è invece data nei territori del Bellunese. Giornali e riviste in ladino, pur disponibili, sono limitati ai territori delle due province autonome di Bolzano e Trento.



### **Appartenenza politica:**

i Ladini vivono in tre diverse province, dove godono di livelli di tutela differenti. Questo non facilita la conservazione e promozione della lingua. Mancano, inoltre, elementi strutturali atti a consolidare nel tempo la coesione interna al gruppo linguistico.



### **Turismo:**

l'impatto del turismo di massa costringe necessariamente i Ladini a parlare quotidianamente italiano e tedesco, generando varie forme di mescolanza linguistica.

## In quali comuni si parla ladino?

Nei comuni elencati di seguito, il ladino è lingua ufficiale, oltre che lingua ancora attivamente parlata:

- **Provincia autonoma di Bolzano:** Selva/Sëlva, Santa Cristina, Ortisei/Urtijëi, Corvara, Badia, La Valle/La Val, San Martino in Badia/San Martin de Tor, Marebbe/Mareo
- **Provincia autonoma di Trento:** Canazei/Cianacei, Campitello di Fassa/Ciampedel, Mazzin/Mazin, San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, Soraga di Fassa/Soraga, Moena.

Nei seguenti comuni, il ladino è ancora parlato attivamente da una parte della popolazione, ma non è lingua ufficiale:

- **Provincia di Belluno:** Livinallongo del Col di Lana/Fodom e Colle Santa Lucia/Col (fortemente minacciata). Cortina d'Ampezzo/Cortina de Anpezo è un comune storicamente ladino; stando alle stime, circa il 20% dei suoi abitanti parla a casa ancora il ladino.

Vuoi saperne di più sulla cultura e la lingua ladina?



Istituto Ladino  
"Micurá de Rü"  
<https://www.euregio.info/it/micura-it>



Museum Ladin  
Ciastel de Tor  
<https://www.euregio.info/it/museumladin-it>



Istitut Cultural Ladin  
Cesa de Jan  
<https://www.euregio.info/istitutoladino>



## CIMBRO

Il cimbro è una varietà linguistica del tedesco parlata da una minoranza del Trentino. Appartenente al gruppo dei dialetti germanici meridionali, la lingua cimbra discende dal bavarese medievale e ha potuto conservarsi in zone montane linguisticamente isolate.

### Dove vivono i Cimbri?

I Cimbri vivono a Luserna/Lusérn in Trentino e sono presenti, localmente e in forte calo, anche in Veneto, nei Sette Comuni dell'Altopiano di Asiago e nell'Altipiano dei Tredici Comuni, a nordest di Verona.

### Quanti sono i madrelingua?

Il numero di parlanti attivi è attualmente assai modesto. Secondo le stime, sarebbero 1.000-1.500 gli individui che ancora capiscono o sanno parlare il cimbro. A Luserna vivono circa 300 persone e a parlare il cimbro sono oggi appena due terzi. In altre aree storicamente abitate, la lingua è ormai pressoché estinta.

## Come funziona questa lingua?

Il cimbro è un antico dialetto bavarese con influenze dell'italiano e di altri dialetti locali. Presenta molti elementi arcaici, ormai smarriti nel tedesco standard moderno.

### Peculiarità linguistiche:

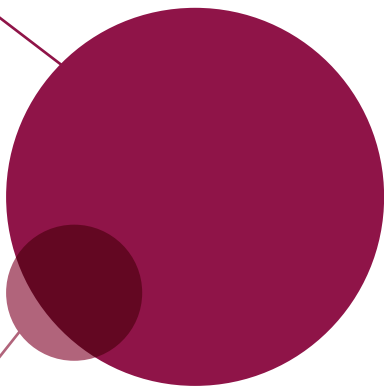
Il cimbro conserva forme fonetiche antiche, es. Khinn (per il tedesco standard "Kind", bambino) o Roat (per il tedesco standard "rot", rosso). Grammaticalmente presenta analogie con il tedesco ma, per effetto dell'isolamento linguistico, molti termini e costruzioni sono arcaici e senza eguali altrove. Da molti anni esiste un'ortografia sistematica.

**DA 1.000 A 1.500  
PERSONE**

oggi comprendono o parlano ancora  
il cimbro.

**CIRCA 200 PERSONE DI QUESTE**

vivono a Luserna (circa 300 abitanti).



## Quali problematiche affrontano oggi i Cimbri?



### Scomparsa della lingua:

soprattutto in Veneto, la lingua cimbra è quasi estinta. Solo a Luserna è ancora promossa con sistematicità. L'Istituto Cimbrio organizza regolarmente corsi di lingua.



**Istruzione, mezzi di informazione e comunicazione:** a Luserna è previsto il bilinguismo (italiano/cimbro) scolastico; l'Istituto Cimbrio produce inoltre il notiziario "Zimbar Earde", la pagina in lingua cimbra "Di Sait vo Lusérn" del quotidiano L'Adige, corsi on-line nella mediateca [www.istitutocimbrio.it](http://www.istitutocimbrio.it) e il semestrale "Dar Földjo" per il Comune e la Comunità di Luserna.



### Isolamento culturale:

visto il numero ridotto di parlanti e la distribuzione sul territorio, manca la massa critica necessaria a tenere viva la lingua.



### Identità e integrazione:

i Cimbri si trovano ad affermare la propria identità culturale, vivendo in un'isola linguistica, circondata da territori dove si parla l'italiano.

Una frase di esempio:



TEDESCO

„Wie geht es dir?“



CIMBRO  
(DI LUSERNA)

„Bia  
geatztar?“

ITALIANO „Come stai?“



### In quali comuni si parla cimbro?

Oggi il cimbro è ancora parlato, attivamente e nei contesti ufficiali, solo nei seguenti comuni:

→ **Provincia di Trento:** Luserna/ Lusérn: il cimbro è riconosciuto come lingua minoritaria ed è parte della quotidianità scolastica e della comunità.

Nei seguenti comuni, la lingua cimbra è fortemente a rischio o già scomparsa, pur conservando rilevanza culturale:

→ **Veneto:** a Giazza/Ljetzan, Roana, Mezzaselva persistono sparuti elementi linguistici e iniziative culturali, ma nessuno usa la lingua nella vita di tutti i giorni.



Vuoi saperne di più sulla lingua e la cultura cimbra?



<https://www.euregio.info/it/istitutocimbrio>

## MÒCHENO

Il mòcheno (Bersntolerisch) è una variante germanica parlata da una minoranza nella Valle del Fèrsina, nota anche come “Valle dei Mòcheni”, in Trentino. Discende dal dialetto bavarese meridionale e mostra un’evoluzione particolare che lo distingue dal cimbrio.

### Dove vivono i Mòcheni?

I Mòcheni risiedono principalmente nei seguenti comuni della Valle del Fèrsina, situati nel Trentino orientale, a nord-est di Pergine Valsugana:

- **Palù del Fèrsina**/Palai en Bersntol
- **Fierozzo**/Vlarotz
- **Frassilongo**/Garait, con la **frazione di Roveda** (Oachlait)

ITALIANO

„Come stai?  
Oggi è una bella  
giornata!”



## Quanti sono i madrelingua?

Stando ai risultati del censimento 2021, sono 1.397 gli individui che, nella Provincia di Trento, si dichiarano appartenenti al gruppo linguistico mòcheno. Nei comuni della Valle del Fèrsina, che contano approssimativamente un migliaio di abitanti, il mòcheno è parlato da ca. il 70 % della popolazione.

## Come funziona questa lingua?

Il mòcheno è un dialetto bavarese meridionale dalle caratteristiche peculiari. Il suo lessico originario contiene elementi delle parlate dialettali dei primi gruppi insediatisi in zona, provenienti da diverse vallate tirolesi. Risente fortemente delle influenze derivanti dai contatti con altre lingue, in special modo con i dialetti trentini. In virtù della comune origine bavarese, presenta una grammatica che lo avvicina fortemente al tirolese. La lingua mòchena è prevalentemente tramandata per via orale. Una prima standardizzazione scritta si è avuta solo nei primi anni Duemila.

MÒCHENO

„Abia geat s der?  
Hait ist s an schea’n to!”



## Quali problematiche affrontano oggi i Mòcheni?



### Scomparsa della lingua:

tramandare la lingua all'interno delle famiglie e alle generazioni più giovani non è sempre facile. I motivi sono diversi, e vanno dalla presenza di genitori di madrelingua diversa alle pressioni esercitate dalla lingua maggioritaria fino al numero complessivo, piuttosto modesto, di parlanti.



### Istruzione:

nelle scuole dell'infanzia i bambini parlano anche mòcheno. Nell'unica scuola primaria presente sul territorio si insegna il mòcheno, con una forte focalizzazione sul tedesco, ma mancano proposte didattiche per i cicli successivi.



### Pendolarismo:

per recarsi a scuola, al lavoro o all'università, i giovani fanno spesso i pendolari, spostandosi nei centri urbani più grossi e riducendo così le occasioni di impiego della lingua nel quotidiano.



### Influenze:

i contatti fortemente ravvicinati con i dialetti trentini e l'italiano influenzano l'evoluzione di questa lingua. L'apprendimento del tedesco standard è spesso sentito come una priorità.

## In quali comuni si parla mòcheno?

Il mòcheno è parlato principalmente nei seguenti comuni:

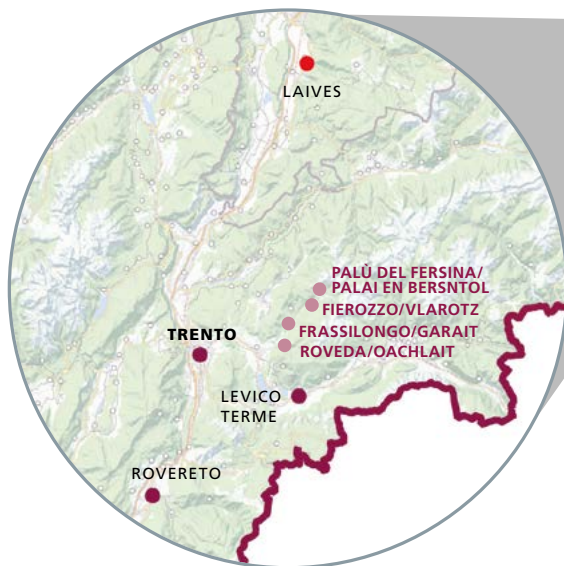
- **Palù del Fersina/Palai** en Bersntol
- **Fierozzo/Vlarotz**
- **Frassilongo/Garait**, con la frazione di **Roveda/Oachlait**

Solo meno della metà delle famiglie mòchene ne coltiva però l'uso nel quotidiano.

Vuoi saperne di più sui corsi di lingua, i video e le pubblicazioni in lingua mòchena?



<https://www.euregio.info/it/bernstol>



Lo sai...

# QUANTI ABITANTI HA L'EUREGIO?

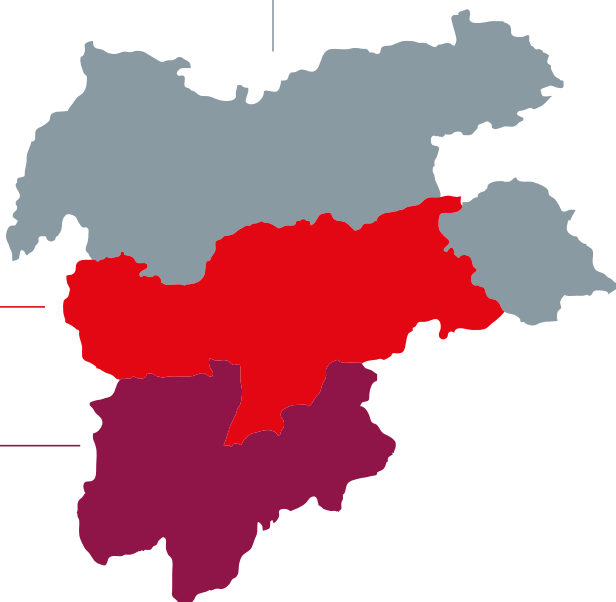
Aggiornato al 31/12/2024

**TIROLO**

777.773

**ALTO ADIGE**

539.386



**TRENTINO**

546.709

# La cooperazione interistituzionale nell'Euregio

53



## SEDUTA CONGIUNTA DELLE TRE ASSEMBLEE LEGISLATIVE



**Composizione:** il consesso è composto dai membri delle assemblee legislative del Land Tirolo, della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento.

**Funzioni:** il consesso, con funzione consultiva, riunisce in seduta congiunta le tre assemblee legislative e rappresenta gli interessi politici dei territori riuniti nell'Euregio.

**Maggiori informazioni:** <https://www.euregio.info/dreier-landtag-it>

## GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

**Istituzione:** il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino veniva ufficialmente istituito nel 2011.

**Sedi:** la sede legale dell'Euregio è a Bolzano, in Alto Adige. Altri uffici di informazione e coordinamento sono presenti a Innsbruck (Tirolo) e a Trento (Trentino).

**Funzioni:** il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino è un'entità giuridica fungente da base organizzativa della cooperazione istituzionale. Consente di impiegare efficacemente fondi e finanziamenti dell'Unione Europea attuando validi progetti transfrontalieri. Nelle funzioni di Segretariato generale, l'ufficio comune del GECT coordina le attività dell'Euregio, fungendo inoltre da centrale amministrativa e della comunicazione.

### Organi dell'Euregio

Tra i principali figurano attualmente i seguenti:

#### Giunta:

**Composizione:** la triade dei/delle Presidenti del Land Tirolo, della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento

**Funzioni:** svolge funzioni decisionali adottando deliberazioni di determina delle quote di finanziamento per membro, di definizione dei programmi di lavoro e di approvazione dei progetti Euregio; è altresì competente per ogni altra questione non riservata ad altri organi.

#### Presidente:

**Ruolo:** presiede la Giunta dell'Euregio, ricoprendo la carica di Presidente

dell'Euregio. La funzione, alternata fra i tre territori a cadenza biennale, è assunta dai relativi governatori, garantendo dunque la parità fra le unità territoriali costituenti l'Euregio.

### **Assemblea:**

**Composizione:** costituita da 15 membri, fra cui i/le Presidenti dei singoli organi esecutivi dei tre territori, più un altro membro della rispettiva giunta, e dai/dalle Presidenti delle singole assemblee legislative dei tre territori, più altri due membri dei rispettivi consigli

**Funzioni:** definisce le linee guida per il perseguimento degli obiettivi del GECT; monitora e verifica il raggiungimento degli obiettivi; approva il bilancio dell'Euregio.

### **Segretario/a generale:**

**Funzioni:** dirige la Segreteria generale e assiste gli organi dell'Euregio nell'esercizio delle attività amministrative e organizzative.

### **Collegio dei revisori e delle revise dei conti:**

**Funzioni:** vigila sulla gestione finanziaria dell'Euregio, garantendo il regolare impiego delle sue risorse.

## **Organi consultivi**

**Giunte specializzate:** formate dagli assessori e dalle assessore territoriali competenti per la singola materia, svolgono funzione consultiva nei confronti della Giunta su materie specifiche.

### **Consigli delle cittadine e dei cittadini dell'Euregio:**

consigli civici di cui la Giunta dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino può avvalersi per la trattazione di tematiche di rilevanza socio-economica. Attraverso raccomandazioni e dibattiti vicini alla cittadinanza, concorrono attivamente alla crescita evolutiva dell'Euregio. La prima convocazione di un consiglio di questo tipo, avvenuta in Trentino, ha visto la partecipazione di esponenti delle località di Hall, per il Tirolo, di Bressanone per l'Alto Adige e di Arco per il Trentino.

### **Consiglio dei Comuni dell'Euregio:**

è composto da 5 da 5 amministratori/amministratrici locali con mandato elettivo per ognuno dei tre territori e da un ulteriore rappresentante dei comuni ladini oggi non più facenti parte delle province autonome di Bolzano o Trento. Nella sua attività consultiva per gli organi dell'Euregio, questo Consiglio segnala il punto di vista delle realtà comunali, coinvolgendo maggiormente i comuni nelle attività di cooperazione transfrontaliera.

## GIUNTA

Presidenti di Tirolo, Alto Adige e Trentino



Giunte specializzate

<https://www.euregio.info/it/giunte-specializzate>



Consigli delle cittadine e dei cittadini dell'Euregio

<https://www.euregio.info/it/consigliodeicittadini>



Consiglio dei Comuni dell'Euregio

<https://www.euregio.info/it/consiglio-dei-comuni-delleuregio>

## Sedi e uffici aperti al pubblico

### Segretariato generale dell'Euregio

La Casa della Pesa in piazza del Grano a Bolzano ospita la sede istituzionale dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

L'operato quotidiano del suo staff internazionale concorre a dar vita alla cooperazione transfrontaliera fra i tre territori e a farne una realtà tangibile per i loro abitanti.



57

### Cosa avviene in concreto alla Casa della Pesa?

#### → Coordinamento dei progetti

Euregio: qui si pianificano, organizzano e curano i progetti destinati a unire le cittadine e i cittadini dei tre territori, come la carta vantaggi EuregioFamilyPass, i bollettini meteo e valanghe unificati, l'Anno dei musei dell'Euregio o le iniziative di promozione della partecipazione giovanile, come il Consiglio delle cittadine e dei cittadini dell'Euregio.

#### → Eventi e occasioni di confronto:

la Casa della Pesa ospita regolarmente conferenze, laboratori, dialoghi con la cittadinanza ed eventi culturali. La gamma di tematiche spazia dalla mobilità all'ambiente, dall'istruzione al patrimonio culturale e all'identità regionale. Un appuntamento di spicco organizzato dalla cornice della Casa della Pesa sono i "Giovedì culturali".

## EVENTI PRESSO LA CASA DELLA PESA



Maggiori informazioni sugli eventi in programma:

<https://www.euregio.info/it/eventi-culturali-alto-adige/>



→ **Consulenza e informazione per il pubblico:** la Casa della Pesa funge da sportello informativo per ogni curiosità sull'Euregio. Oltre a produrre materiali informativi, in questi uffici si coltivano i gemellaggi e le collaborazioni, fornendo inoltre risposte alle domande del pubblico.

→ **Sostegno alla cooperazione politica:** gli spazi della Casa della Pesa sono luoghi di lavoro della dirigenza e del coordinamento Euregio, di incontro fra gli esponenti politici dei tre territori e di preparazione delle decisioni congiunte da adottare a livello amministrativo.

## CASA DELLA PESA

Via dei Portici 19/A, Bolzano | Telefono: +39 0471 402 026

e-mail: [info@euregio.info](mailto:info@euregio.info) | PEC: [europaregion.euregio@pec.prov.bz.it](mailto:europaregion.euregio@pec.prov.bz.it)

**Ufficio di informazione e coordinamento Euregio a Innsbruck**  
L'Infopoint dell'Euregio a Innsbruck, spazio informativo e di incontro, è il punto di riferimento per l'informazione e il dialogo con il territorio tirolese.

Funge da sportello per le richieste del pubblico, da punto di collegamento tra istanze specializzate e organizzazioni partner e, inoltre, da piattaforma per l'organizzazione di eventi ed esposizioni.

Al piano terra, ospita una mostra permanente, interattiva e multilingue sull'Euregio. Costantemente aggiornata e ampliata, fornisce dettagli



sulla storia, gli organi (come l'Assemblea e il Segretariato generale), la varietà geografica e culturale dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Una panoramica delle tematiche trattate

nell'esposizione: storia dell'Euregio e tappe salienti del suo percorso; città, laghi e montagne dell'Euregio; Tour of the Alps, storia della tradizionale gara ciclistica; Valanghe.report, il bollettino valanghe congiunto dell'Euregio; storia mineraria dell'Euregio; fede e religione; l'Atlas Tyrolensis di Peter Anich.

Un avvincente gioco a quiz invita a scoprire l'Euregio divertendosi e una visione interattiva a 360° realizzata da Johann Erhard consente di visitare virtualmente gli spazi dell'Infopoint.

L'ufficio di Innsbruck propone inoltre visite guidate per scolaresche, istituzioni, associazioni e consorzi nonché visite individuali per tutti gli interessati.

## VISITE GUIDATE



<https://www.euregio.info/mostra>

## UFFICIO DI INFORMAZIONE E COORDINAMENTO EUREGIO A INNSBRUCK

Wilhelm-Greil-Straße 17, Innsbruck  
Telefono: +43 512 508 2355  
e-mail: [euregio@tirol.gv.at](mailto:euregio@tirol.gv.at)



## LA MOSTRA INTERATTIVA EUREGIO

<https://www.euregio.info/ausstellung-flyer>



FONTE: EUREGIO/NICOLEZZA MBANINI

**Ufficio di informazione e coordinamento Euregio a Trento**  
Gli spazi di Casa Moggioli a Trento ospitano la sede operativa dell'Euregio in Trentino

Attraverso un'attività informativa e di coordinamento, l'Infopoint mira a rafforzare la visibilità ed efficacia dell'operato dell'Euregio in Trentino.

Oltre a rappresentare uno sportello di riferimento per le richieste del territorio, la sede informa sulle iniziative in corso, organizzando inoltre eventi divulgativi ed espositivi rivolti alla cittadinanza, alle scuole e agli stakeholder.

## UFFICIO DI INFORMAZIONE E COORDINAMENTO EUREGIO A TRENTO

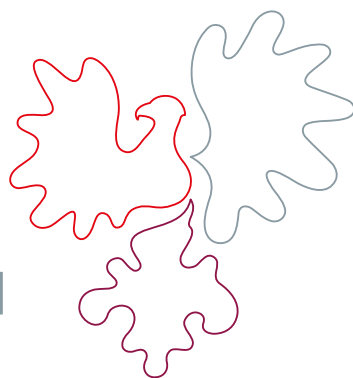
Via Grazioli 25, Trento  
Telefono: +39 0461 493428  
e-mail: [euregio.tn@provincia.tn.it](mailto:euregio.tn@provincia.tn.it)

## "MARTEDÌ DELL'EUREGIO"

Un evento da non perdere a Casa Moggioli sono i "Martedì dell'Euregio"  
Maggiori informazioni:



<https://www.euregio.info/it/martedi-trento/>



## Ufficio di collegamento dell'Euregio a Bruxelles

L'Ufficio di collegamento dell'Euregio a Bruxelles funge da rappresentanza in sede europea della cooperazione transfrontaliera in atto fra i tre territori. Sin dalla sua istituzione nel 1995, la Rappresentanza dell'Euregio svolge un ruolo chiave nella gestione dei rapporti con le istituzioni europee e con altri protagonisti della scena europea e internazionale.

### Funzioni dell'Ufficio di collegamento

L'Ufficio di collegamento dell'Euregio a Bruxelles assolve a diversi incarichi miranti a dar voce a livello europeo agli interessi dei suoi tre territori, promuovendo contestualmente la collaborazione interna. Tra le funzioni principali rientrano le seguenti:

→ **Rappresentanza e promozione degli interessi:** l'Ufficio funge da portavoce dell'Euregio nei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea; garantisce dunque che gli interessi e le esigenze dell'intera Euregio trovino ascolto a Bruxelles, confluendo nei processi decisionali che la riguardano.

→ **Raccolta e divulgazione di informazioni:** un aspetto saliente della sua attività consiste nel raccogliere informazioni aggiornate e di prima mano in materia di politiche, programmi e iniziative UE, e trasmetterle agli organi legislativi e amministrativi territoriali. Questa procedura consente ai territori dell'Euregio di rispondere con tempismo agli sviluppi e alle evoluzioni in corso, riuscendo a cogliere le opportunità che ne derivano.



→ **Promozione della cooperazione interna:** l'Ufficio di rappresentanza dell'Euregio sostiene iniziative e progetti destinati a rafforzare la cooperazione fra il Land Tirolo, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. Individua gli interessi comuni, sostenendo il dialogo e il confronto sulle pratiche dimostratesi più valide.

→ **Organizzazione di eventi:** organizzando seminari, laboratori e conferenze in loco, la Rappresentanza a Bruxelles funge da piattaforma per il dialogo fra i responsabili dei territori e le istituzioni europee, favorendo la comprensione reciproca e la collaborazione a svariati livelli.

→ **Assistenza nell'accesso ai finanziamenti UE:** la Rappresentanza fornisce consulenza e supporto agli stakeholder dei territori ai fini della loro partecipazione ai programmi di finanziamento istituiti dall'Unione Europea; fornisce informazioni sulle possibilità di accesso ai finanziamenti e supporto nella compilazione delle domande di contributo.

→ **Networking:** l'Ufficio di collegamento avvia e coltiva i rapporti con altre istanze presenti a Bruxelles, perseguendo l'obiettivo di migliorare l'efficacia della rappresentanza degli interessi locali.

## **Composizione dell'Ufficio di collegamento**

L'Ufficio di collegamento e rappresentanza a Bruxelles si avvale di uno staff di professionisti con esperienza in campo UE provenienti da tutti e tre i territori dell'Euregio. Lo staff della Rappresentanza, interdisciplinare, multiculturale e plurilingue, consente di fare debitamente sentire le posizioni dei territori su temi di prioritaria importanza per le loro realtà, come la gestione dei trasporti, la tutela dell'ambiente, ma anche agricoltura, energia e turismo.

La Rappresentanza, in particolare, intende promuovere un maggiore confronto degli organismi europei con le esigenze e le peculiarità degli enti territoriali locali ai diversi livelli. Verso le istanze politiche, la Rappresentanza funge dunque da piattaforma per il dialogo e il confronto su tematiche e questioni europee, andando a beneficiare in modo particolare gli aderenti alla rete dei consiglieri locali europei. La prossimità fisica alle sedi del Parlamento europeo, della Commissione UE e del Comitato europeo delle regioni costituisce un altro fiore all'occhiello di questo ufficio. La possibilità di collegamento diretto con le stanze del potere UE consente infatti ai responsabili regionali e provinciali di attingere a fonti di prima mano con

riguardo a nuove iniziative lanciate a livello europeo, riuscendo così ad acquisire, con precocità, informazioni utili ad agevolare sensibilmente, a livello locale, l'attuazione di nuove normative UE sul territorio di propria competenza. Assolutamente non trascurabile e, anzi, di straordinaria rilevanza strategica, è infine la possibilità di beneficiare di uno scambio di esperienze e di avviare la costituzione di alleanze fra diverse regioni europee, come ad esempio nell'ambito della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (ARGE ALP) o della Strategia UE per la Regione Alpina (EUSALP).

**Ulteriori informazioni** sono disponibili alla pagina della Rappresentanza:



<https://www.euregio.info/it/bruxelles>

### **L'Europa inizia nei comuni.**

Una rete di politici delle autorità locali e regionali dell'UE che collaborano alla divulgazione di tematiche relative all'Unione europea. Entra anche tu a far parte di questa rete internazionale!



<https://www.euregio.info/local-councillors>

## **Venite a trovarci a Bruxelles**

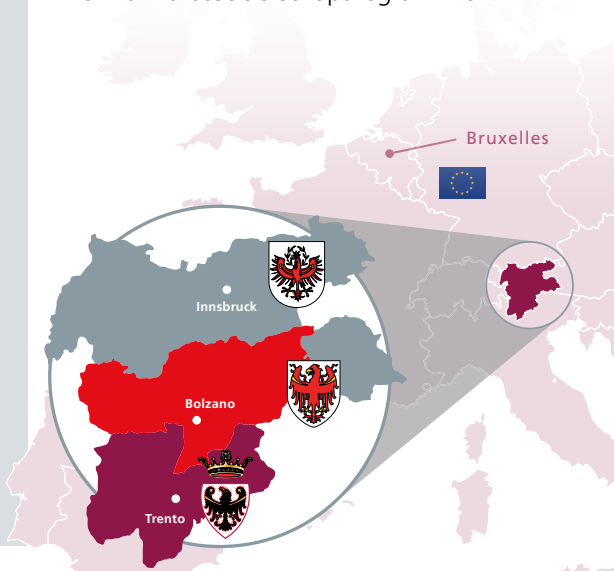
L'Ufficio di collegamento a Bruxelles invita cordialmente le rappresentanze e autorità comunali e tutti gli interessati a fare visita alla sede della Rappresentanza comune presso le istituzioni europee. Una visita agli uffici offre l'occasione di conoscere più da vicino le modalità operative della Rappresentanza, consentendo inoltre di allacciare rapporti personali e cogliere maggiormente la dimensione europea della cooperazione regionale e il valore aggiunto derivante dalle sinergie.

## **UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DELL'EUREGIO A BRUXELLES**

45-47 Rue de Pascale, Bruxelles

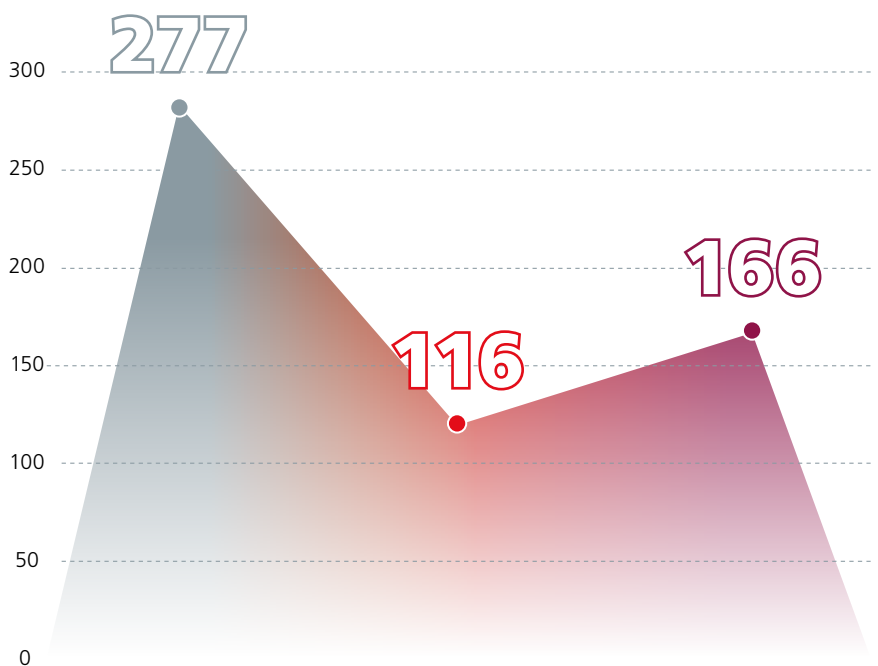
Telefono: +32 2 743 27 00-01

e-mail: [brussels@europaregion.info](mailto:brussels@europaregion.info)



# Lo sai... QUANTI COMUNI CONTA L'EUREGIO?

Aggiornato al 01/01/2025



**TIROLO**

**ALTO ADIGE**

**TRENTINO**



# I consorzi dei comuni dell'Euregio

65



# Consorzio dei COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

fondato dai Comuni, per i Comuni

**Fondazione:** istituito nel 1954 a Bolzano, da 47 sindache e sindaci, con la finalità di rafforzare l'autonomia comunale e fornire consulenza, assistenza e supporto ai comuni.

**Membri:** tutti i Comuni dell'Alto Adige, dal 1992 anche le Comunità Comprensoriali, nonché l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano.

**Organi e personale:** organi del Consorzio dei Comuni sono l'Assemblea generale, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva, il/la Presidente e il Collegio sindacale. Presso la sede del Consorzio operano attualmente 90 dipendenti suddivisi fra i vari reparti.

**Società cooperativa:** istituito in osservanza dei principi cooperativisti, il Consorzio opera in conformità al principio di pubblica utilità, escludendo ogni scopo di lucro.

**Finanziamento:** il Consorzio è finanziato dalle quote associative, dai proventi dei servizi e dai trasferimenti erogati dalla Provincia, dalla Regione e da altri enti.

**Rappresentanza di interessi:** riunisce gli interessi dei comuni promuovendoli e rappresentandoli di fronte allo Stato, alla Regione, alla Provincia e ad altre istituzioni. Conduce trattative finanziarie con la Provincia e contrattazioni collettive con le parti sociali.

**Attività:** sin dalla sua istituzione, il Consorzio assicura ai propri soci una gamma di servizi indispensabili per molti settori di attività dei comuni.

**Centro Elaborazione Dati:** si occupa dell'acquisizione di sistemi hardware e software unificati, dell'assistenza in loco e da remoto, degli accessi alle reti globali e dello scambio di dati.

- **Scuola amministrativa:** responsabile della formazione e dell'aggiornamento degli amministratori/delle amministratrici e del personale comunale e del personale comprensoriali.
- **Elaborazione centralizzata degli stipendi:** assicura una tenuta contabile unitaria e corretta di stipendi, trattamenti di fine rapporto, indennità di carica e pensioni per i

dipendenti di comuni e comunità comprensoriali.

- **Revisione:** in seguito all'eliminazione dei controlli provinciali, il servizio revisione sostiene i comuni nello svolgimento delle verifiche interne.
- **Sportello Unico delle Attività Produttive:** consente, tramite uno sportello virtuale, la gestione digitalizzata delle procedure di ottenimento delle licenze.
- **Consulenza e assistenza:** l'attività di consulenza copre gli aspetti legali, amministrativi e tecnici e include le indagini peritali e il rilascio di pareri in merito a leggi e regolamenti, oltre che risposte a quesiti specifici. Attraverso la predisposizione di moduli, circolari e comunicati, sostiene amministratori/amministratrici e collaboratori/collaboratrici comunali nello svolgimento del proprio operato.

**Consiglio dei Comuni:** con la sua istituzione, nel 2003, i Comuni e anche il Consorzio dei Comuni hanno acquisito maggiore rilevanza. I pareri del Consiglio dei Comuni non hanno invero carattere vincolante ma la loro richiesta è obbligatoria per le materie di competenza dei comuni. I membri del Consiglio dei Comuni sono gli stessi del Consiglio di amministrazione del Consorzio, garantendo in que-

sto modo che l'una e l'altra istanza manifestino posizioni condivise.

**Consiglio dei Comuni dell'Euregio:** introdotto con la riforma degli statuti del GECT nel 2021, questo organismo sensibilizza i governatori dei tre territori sulle questioni dell'Euregio che riguardano i comuni. La presidenza, a rotazione biennale, è assunta dal/dalla Presidente del singolo Consorzio dei Comuni.

**Rapporti con altri consorzi:** il Consorzio coltiva buoni rapporti con organismi analoghi, sia nazionali che esteri, come l'UNCEN, l'ANCI, il Consorzio dei Comuni Trentini, il consorzio bavarese dei comuni (Bayerischer Gemeindetag), quello austriaco (Österreichischer Gemeindebund) e quello dei comuni tirolesi (Tiroler Gemeindeverband).



Consorzio dei Comuni  
della Provincia di Bolzano  
Società Cooperativa

**Maggiori informazioni** sul sito del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano:



<https://www.gvcc.net/it>

# Tiroler GEMEINDEVERBAND

da 75 anni a fianco dei comuni tirolesi

**Fondazione:** istituito a Innsbruck nel febbraio del 1947 con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia comunale e fornire consulenza, assistenza e supporto ai comuni.

**Membri:** tutti i comuni del Tirolo, con esclusione delle città di Innsbruck e Hall in Tirol.

**Organi e personale:** gli organi del Consorzio comprendono l'Assemblea generale dei comuni tirolesi, il Consiglio di amministrazione, l'Ufficio di Presidenza, la/il Presidente, la/il Responsabile amministrativo/a, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Proviviri. Presso la sede del Consorzio operano quattro dipendenti (di cui tre funzionari amministrativi con competenze giuridiche) suddivisi in vari reparti.

**Organizzazione di pubblica utilità:** il Consorzio dei Comuni Tirolesi è un'associazione di utilità sociale senza fini di lucro. L'attività è destinata al bene comune, sul piano intellettuale e culturale. Lo scopo sociale è perseguito in conformità alle norme che disciplinano le attività di pubblica utilità.

**Finanziamento:** il Consorzio si finanzia unicamente attraverso le quote associative.

**Rappresentanza di interessi:** oltre a rappresentare gli interessi degli enti aderenti, il Consorzio fornisce ai soci consulenza su questioni di interesse comunale e cura i rapporti con analoghe organizzazioni nazionali ed estere. Il Consorzio dei Comuni Tirolesi è interlocutore del Land Tirolo nelle materie che afferiscono agli interessi dei comuni, in particolare negli ambiti giuridici individuati dalle leggi provinciali:

- Legge tirolese sulla gestione dei rifiuti,
- Legge tirolese sull'organizzazione delle scuole professionali del 1994,
- Legge sui funzionari comunali del 2022,
- Legge sull'assicurazione infortuni e malattie per funzionari comunali del 1998,
- Legge sul servizio sanitario comunale,
- Legge tirolese sulle prestazioni delle residenze sanitarie e assistenziali,

- Legge tirolese sul reddito minimo,
- Legge tirolese istitutiva del Parco Nazionale Alti Tauri,
- Legge tirolese sulla protezione della natura del 2005,
- Legge urbanistica tirolese del 2022,
- Legge tirolese sui servizi di soccorso del 2009,
- Legge tirolese di regolamentazione forestale del 2005.

**Consulenza legale per i comuni:** il Consorzio fornisce un ampio servizio di consulenza legale: esprime pareri su proposte di legge e di regolamento a livello statale e regionale/provinciale, fornisce informazioni legali in particolare su questioni attinenti l'organizzazione comunale, le elezioni di sindaci e consigli comunali, le indennità per gli amministratori locali, le finanze e imposte comunali, le norme di servizio dei funzionari comunali

e consorzi, la normativa urbanistica ed edilizia, il codice della strada e della circolazione, le norme generali di diritto civile e la disciplina in materia di appalti e aggiudicazioni. Un'apposita raccolta di moduli e fac-simile di decreti e notifiche agevola il lavoro degli addetti agli uffici comunali.

**Accademia dei Comuni:** predisposizione di attività formative e di aggiornamento professionale per funzionari e addetti comunali in collaborazione con l'ente di formazione tirolese Grillhof.

**Consiglio dei Comuni dell'Euregio:** introdotto con la riforma degli statuti del GECT nel 2021, questo organismo sensibilizza i governatori dei tre territori sulle questioni dell'Euregio che riguardano i comuni. La presidenza, a rotazione biennale, è assunta dal Presidente del singolo Consorzio dei Comuni.



**Maggiori informazioni** sul sito del Tiroler Gemeindeverband



<https://www.gemeindeverband-tirol.at/>

# Consorzio dei COMUNI TRENTINI

da 30 anni a servizio e rappresentanza  
dei comuni trentini

**Fondazione:** costituito il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. (Associazione nazionale dei comuni italiani) e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M. (Unione nazionale comuni, comunità, enti montani).

**Membri:** tutti i 166 comuni, le 15 comunità di valle e i 4 Consorzi B.I.M. del Trentino

**Organi e personale:** sono organi del consorzio l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di amministrazione, il/

la Presidente e il Collegio sindacale. L'organico del Consorzio è costituito da 32 dipendenti a tempo indeterminato.

**Società cooperativa in house:** il consorzio è costituito in forma cooperativa e, dal 2017, è una società in house dei propri soci, che possono così più facilmente avvalersi dei servizi proposti.

**Finanziamento:** il Consorzio è finanziato dalle quote associative, dai proventi dei servizi e dai trasferimenti di Provincia e Regione.

**Tre ambiti di attività:**

## 1. Attività istituzionale

Vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza, supporto giuridico-amministrativo e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni, non contendibili sul mercato in quanto connesse all'esercizio dei poteri pubblici e alle relazioni interistituzionali, sono affidate



Consorzio dei  
Comuni Trentini

Maggiori informazioni  
sul sito del Consorzio dei  
Comuni Trentini



<https://www.comunitrentini.it/>

al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, oppure per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, o per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale. Rientrano tra l'altro in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN).

## **2. Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali:**

La Provincia autonoma di Trento, con la l.p. 15 giugno 2005 n. 7, ha istituito il Consiglio delle autonomie locali, come organismo finalizzato ad assicurare la partecipazione degli enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa e amministrativa della Provincia autonoma di Trento. Il Consorzio dei Comuni Trentini assicura continuamente il supporto istruttorio e logistico all'attività del Consiglio delle autonomie locali.

## **3. Attività di servizi:**

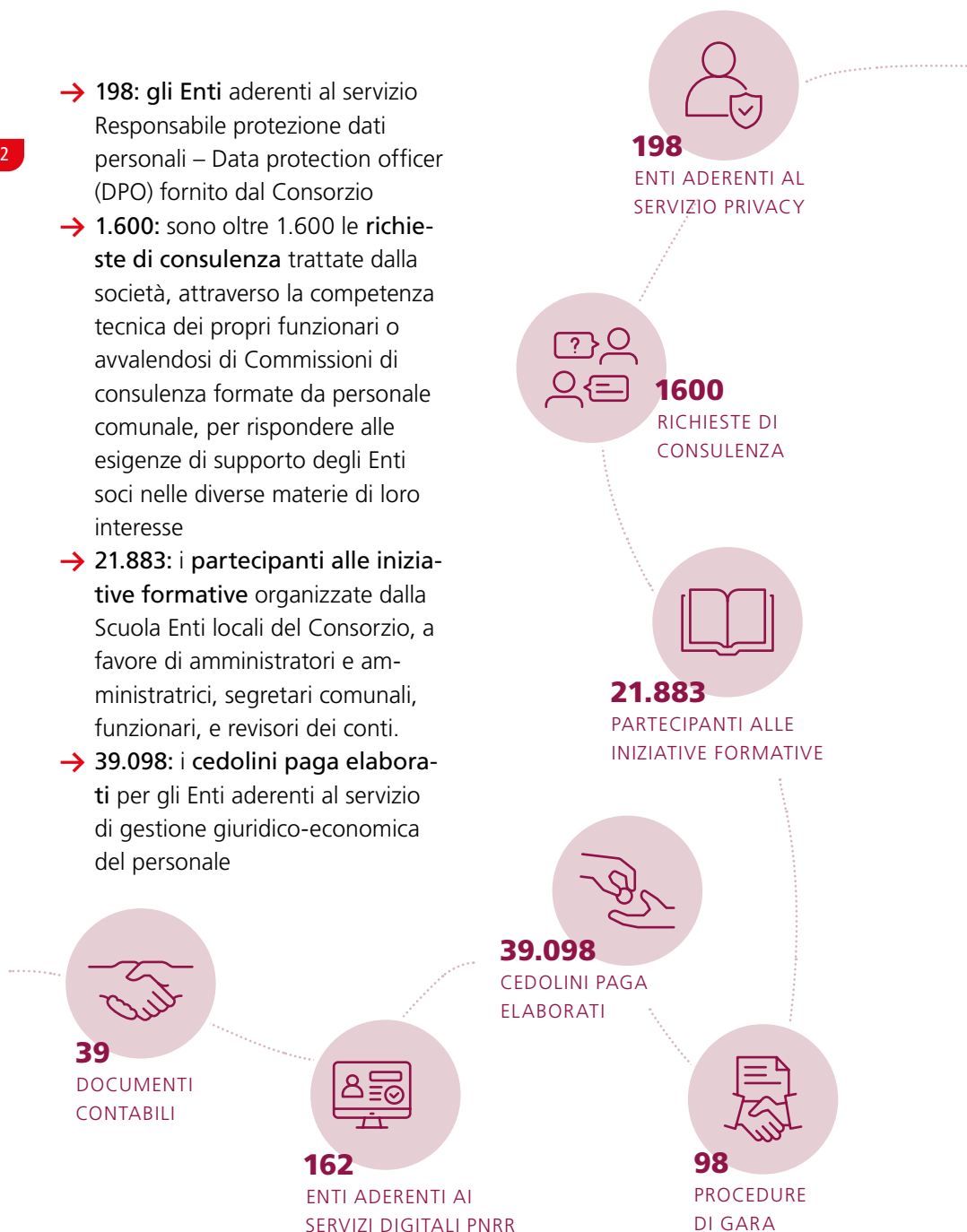
Vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico. Essi sono sviluppati, anche

nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa e organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini, e per supportarli nelle funzioni di back-office essenziali per assicurare la capacità di governo locale dei comuni e delle comunità.

## **Dati / prestazioni nel 2024:**

- **39: i documenti contabili**, tra bilancio di previsione, rendiconto di gestione ed altri documenti, elaborati nell'attività di supporto operativo in materia di contabilità e bilancio, effettuata a favore degli Enti locali in condizioni di carenza di organico o di necessità straordinaria di supporto all'Ufficio finanziario
- **98: le procedure di gara** per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori, seguite per conto degli Enti soci, tra attività di supporto alla redazione degli atti e svolgimento della procedura in delega
- **162: gli Enti** che, grazie ai servizi offerti dal Consorzio, hanno potuto accedere ai fondi per la digitalizzazione previsti dal PNRR e migliorare il proprio sito web e i propri servizi online

- **198:** gli Enti aderenti al servizio Responsabile protezione dati personali – Data protection officer (DPO) fornito dal Consorzio
- **1.600:** sono oltre 1.600 le **richieste di consulenza** trattate dalla società, attraverso la competenza tecnica dei propri funzionari o avvalendosi di Commissioni di consulenza formate da personale comunale, per rispondere alle esigenze di supporto degli Enti soci nelle diverse materie di loro interesse
- **21.883:** i **partecipanti alle iniziative formative** organizzate dalla Scuola Enti locali del Consorzio, a favore di amministratori e amministratrici, segretari comunali, funzionari, e revisori dei conti.
- **39.098:** i **cedolini paga elaborati** per gli Enti aderenti al servizio di gestione giuridico-economica del personale



# I programmi di finanziamento accessibili ai comuni dell'Euregio

(elenco non esaustivo)

73



I comuni dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino beneficiano dell'accesso a un'ampia gamma di programmi di finanziamento studiati sulle specifiche esigenze dei territori e delle popolazioni che li abitano. Tra iniziative LEADER a favore dello sviluppo delle aree rurali, cooperazioni transfrontaliere promosse

con Interreg, crescita sostenibile dei centri urbani o gemellaggi fra città, questi programmi promuovono e sostengono la realizzazione di progetti innovativi dall'impatto duraturo, destinati a contribuire alla crescita economica, ma anche allo sviluppo ecologico e culturale e alla coesione sociale dei territori.



## Programma LEADER

**Finalità:** Il Programma LEADER (Liaison entre Actions de Développement de l'Économie Rurale) mira a sostenere lo sviluppo rurale attraverso l'innovazione e la cooperazione. Promuove l'ottenimento di benefici economici, culturali, sociali e ambientali nel contesto rurale facendo leva sul coinvolgimento diretto delle comunità locali. Favorisce l'adozione di soluzioni destinate a durare nel tempo e a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.

### Progetti eleggibili:

Il programma copre una varietà di iniziative operanti in diversi ambiti, fra cui:

tutela delle risorse naturali e della biodiversità



progetti sociali per il miglioramento della qualità della vita



diversificazione delle aziende agricole



sviluppo turistico sostenibile e conservazione del patrimonio culturale



**Beneficiari ammessi:**

Soggetti pubblici e privati, quali amministrazioni comunali, imprese, aziende agricole, associazioni e ONG.

**Attuazione:**

I fondi sono gestiti da Gruppi di Azione Locale (GAL) che definiscono le strategie di intervento in base alle specifiche esigenze della zona.

---

**INFORMAZIONI:****Strategia Leader per il Tirolo**

Amt der Tiroler Landesregierung  
Abteilung Landesentwicklung  
Heiligegeiststraße 7-9, Innsbruck  
Tel.: +43 0512 508 3601  
<https://www.euregio.info/leader-at>

**Strategia Leader per l'Alto Adige**

Provincia autonoma di Bolzano  
Ripartizione Agricoltura  
Via Brennero 6, Bolzano  
Tel.: +39 0471 415 100  
<https://www.euregio.info/leader-bz-it>

**Strategia Leader per il Trentino**

Provincia Autonoma di Trento  
Ufficio supporto all'autorità di gestione  
Via G.B. Trener 3, Trento  
Tel.: +39 0461 495 863  
e-mail: [serv.politichesvilupporurale@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.politichesvilupporurale@pec.provincia.tn.it)  
<https://www.euregio.info/leader-tn>

# Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

**Finalità:** i finanziamenti del FESR sono destinati a ridurre le disparità economiche e sociali presenti nell'Unione Europea e a promuovere lo sviluppo regionale puntando su soluzioni innovative e proiettate al futuro.

**Progetti eleggibili:** il Programma FESR 2021-2027 mira a migliorare la competitività e la qualità della vita e dell'ambiente mediante interventi nei seguenti settori:



## Beneficiari ammessi:

Soggetti pubblici e privati, quali amministrazioni comunali, imprese e istituti di ricerca.

## Attuazione:

I fondi sono gestiti mediante strategie per lo sviluppo regionale definite in base alle specifiche realtà ed esigenze locali.

## INFORMAZIONI:



Programma FESR  
2021-2027 dell'Austria  
<https://www.euregio.info/efre-at>

77



Kofinanziert von der  
Europäischen Union



Programma FESR 2021-2027 del Tirolo  
<https://www.euregio.info/efre-foerderstellen>



Co-funded by  
the European Union



Programma FESR 2021-2027  
della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige  
<https://www.euregio.info/it/efre-bz>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Programma FESR 2021-2027 della Provincia Autonoma di Trento  
<https://www.euregio.info/efre-tn>

# Fondo sociale europeo PLUS

## Finalità:

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento dell'Unione Europea per investire nelle persone e portare avanti la costruzione del pilastro europeo dei diritti sociali. Il Fondo mira principalmente a favorire la ripresa socioeconomica dell'Unione Europea dopo l'emergenza legata alla diffusione del coronavirus, perseguendo altresì l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, territoriale e sociale interna alla UE e, con essa, la riduzione delle disparità fra gli Stati membri e le diverse aree dell'Unione.

Disparità sociali e povertà,  
in particolare infantile



Occupazione e  
competenze



Condizioni di lavoro

## Progetti eleggibili:

Il FSE+ riunisce quattro strumenti finanziari che nel periodo di programmazione precedente 2014-20 erano ancora separati: il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), l'Iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI/IOG) e il programma UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).

Disoccupazione giovanile



Mercati del lavoro e  
mobilità professionale



Protezione sociale  
e inclusione attiva



## Beneficiari ammessi:

Città, comuni, istituzioni, centri di formazione, qualifica e aggiornamento, istituti di ricerca.

## Attuazione:



Vedasi link al  
Factsheet del FSE+:  
<https://www.euregio.info/it/esf-factsheet>

## INFORMAZIONI:



Commissione Europea –  
Fondo sociale europeo Plus:  
<https://www.euregio.info/it/esf>

79

Land Tirol: Abteilung Gesellschaft und Arbeit



Kofinanziert von der  
Europäischen Union



Mag. Rainer Fellner, Meinhardstraße 16, Innsbruck  
Tel.: +43 512 508 7812 | e-mail: [gesellschaft.arbeit@tirol.gv.at](mailto:gesellschaft.arbeit@tirol.gv.at)  
<https://www.euregio.info/esf-tirol>

Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige –  
Ufficio Fondo sociale europeo:



Co-funded by  
the European Union



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE  
SÜDTIROL



Via dei Conciapelli, 69, Bolzano  
Tel.: +39 0471 413 130/31 | e-mail: [esfbz@provincia.bz.it](mailto:esfbz@provincia.bz.it)  
<https://www.euregio.info/it/esf-bz>

Provincia Autonoma di Trento Ufficio – Fondo Sociale Europeo



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Via Romagnosi 9, Trento | Tel.: +39 0461 495 322 | e-mail: [umse.europa@provincia.tn.it](mailto:umse.europa@provincia.tn.it)  
<https://www.euregio.info/esf-tn>

# Programma Interreg VI-A ITALIA-AUSTRIA 2021-2027

## Finalità:

Il programma Interreg promuove la cooperazione interregionale nell'Unione Europea, in particolare fra le regioni confinanti, perseguendo l'obiettivo di superare insieme gli ostacoli allo sviluppo. Si focalizza su cinque priorità strategiche, mirando principalmente a favorire la realizzazione di:

- un'Europa più competitiva e intelligente;
- un'Europa più verde e resiliente;
- un'Europa più connessa;
- un'Europa più sociale e inclusiva;
- un'Europa più vicina alla gente.

## Progetti eleggibili:

Il programma finanzia progetti che concorrono a perseguire gli obiettivi rientranti nell'ambito delle seguenti priorità:



**Beneficiari ammessi:**

Amministrazioni comunali, istituzioni, organizzazioni private, imprese e istituti di ricerca.

**Attuazione:**

Il programma propone diversi strumenti volti a superare gli ostacoli che si frappongono alla cooperazione fra territori e Paesi confinanti.

Nell'ambito della quarta priorità (Sviluppo locale) si finanziano in particolare svariati progetti di sviluppo locale, su piccola e media scala, che

nei cosiddetti territori CLLD prevedono il coinvolgimento diretto della popolazione: Terra Raetica (Tirolo Oberland, Val Venosta, Bassa Engadina), Wipptal (Wipptal, Alta Val d'Isarco) Dolomiti Live (Tirolo orientale, Val Pusteria e Alto Bellunese) ed HEurOpen (area di confine tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia). CLLD ("Community Led Local Development") è un metodo di sviluppo locale "dal basso verso l'alto", dove le cittadine e i cittadini partecipano attivamente alla gestione delle attività e ai processi decisionali.

**LO SAI CHE...** i progetti CLLD possono essere presentati in qualsiasi momento, finché sono disponibili i fondi e previo confronto con il territorio CLLD di competenza?

**INFORMAZIONI:**

**Programma Interreg VI-A Italia-Austria:**  
<https://www.euregio.info/it/interreg-it-at>



**CLLD - Sviluppo regionale a livello locale:**  
<https://www.euregio.info/it/clld-interreg-it-at>



**Terra Raetica:**  
<https://www.euregio.info/it/terraaetica>



**Wipptal:**  
<https://www.euregio.info/it/interreg-wipptal>



**Dolomiti Live:**  
<https://www.euregio.info/it/dolomitilive>



**Heuopen:**  
<https://www.euregio.info/it/heuopen>

Unità di coordinamento regionale:

**Interreg**  
Italia – Österreich



Co-funded by  
the European Union

## Tirol

Amt der Tiroler Landesregierung – Abteilung Landesentwicklung

**Barbara Lerch, EU-Regionalpolitik**, Heiliggeiststrasse 7-9, Innsbruck



Tel.: +43 512 508 3620 | e-mail: [landesentwicklung@tirol.gv.at](mailto:landesentwicklung@tirol.gv.at)  
<https://www.euregio.info/eu-tirol>

## Alto Adige

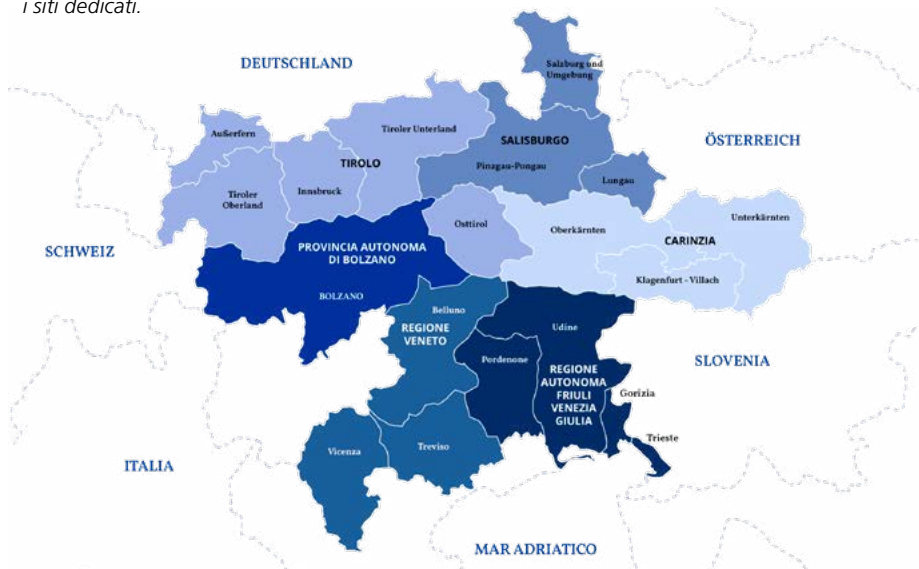
Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige c/o Ufficio per l'integrazione europea

**Peter Paul Gamper**, Via dei Conciapelli, 69, Bolzano



Tel.: +39 0471 413 166 (Silvia Gadotti)  
Tel.: +39 0471 413 167 (Petra Tamanini)  
e-mail: [rk-ucr@provinz.bz.it](mailto:rk-ucr@provinz.bz.it)  
<https://www.euregio.info/it/interreg-bz>

*Nota bene: solo l'Alto Adige e il Tirolo rientrano nell'area di cooperazione sostenuta da questo Programma. Eventuali partner estranei al Programma possono parteciparvi a determinate condizioni. I fondi del Programma Interreg VI-A Italia-Austria sono già esauriti per tutto il ciclo di programmazione 2021-2027. È tuttavia ancora possibile elaborare e presentare progetti nei territori CLLD. Per ulteriori informazioni consultare i siti dedicati.*



# Programma Interreg VI-A ITALIA-SVIZZERA 2021-2027

83

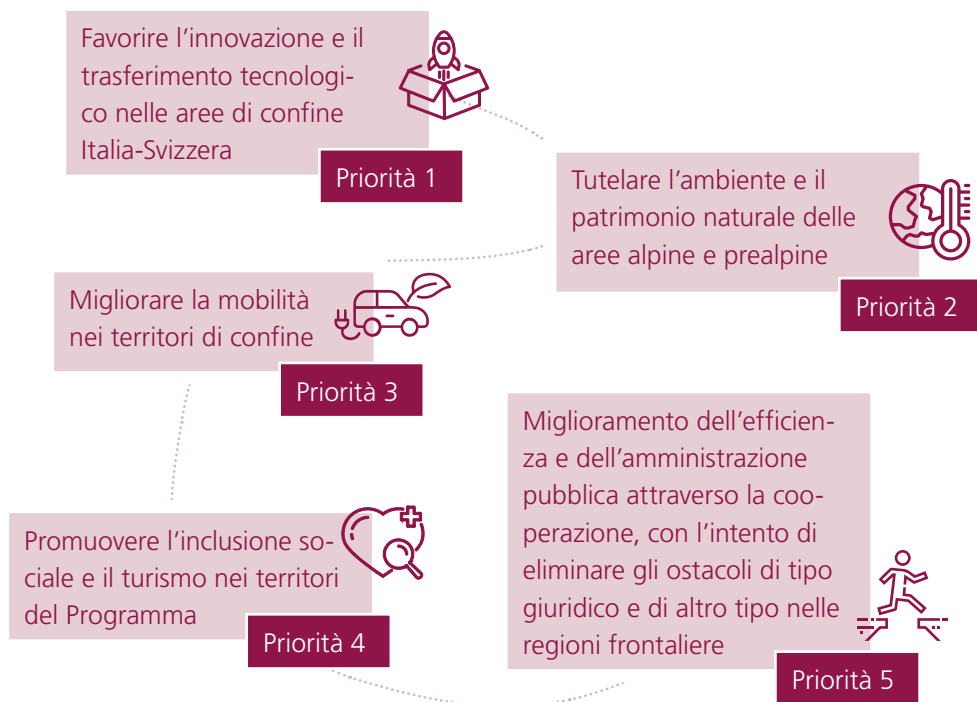
## Finalità:

Il Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera mira principalmente a favorire gli investimenti locali a sostegno del conseguimento di quattro obiettivi strategici e dell'obiettivo specifico Interreg (Priorità 5) dando vita a

- un'Europa più competitiva e intelligente;
- un'Europa resiliente e più verde;
- un'Europa più connessa;
- un'Europa più sociale e inclusiva;
- una migliore governance della cooperazione.

## Progetti eleggibili:

Il programma finanzia progetti che concorrono al conseguimento degli obiettivi specifici individuati nell'ambito delle seguenti priorità:



**Beneficiari ammessi:**

Amministrazione comunali, istituzioni e organizzazioni private, imprese e istituti di ricerca.

**Attuazione:**

Il Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera rientra fra i programmi della Co-

operazione Territoriale Europea (CTE) con cui l'Unione Europea rafforza la cooperazione tra Paesi e territori di confine. È finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo di rotazione italiano, da risorse della Confederazione Svizzera e dei tre Cantoni svizzeri coinvolti.

## PROGRAMMA INTERREG VI-A ITALIA-SVIZZERA:

**Interreg**



Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz



Maggiori informazioni:

<https://www.euregio.info/it/interreg-it-ch>

## Contatti per la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige:

**Peter Paul Gamper**

Tel.: +39 0471 413 160

peter.gamper@provinz.bz.it

**Alessandro Fraenkel**

Tel.: +39 0471 413 171

alessandro.fraenkel@provinz.bz.it

*Nota bene: dei tre territori Euregio, solo la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige rientra nell'area di cooperazione sostenuta da questo Programma. Eventuali partner estranei al Programma possono parteciparvi a determinate condizioni (valore aggiunto per l'area interessata e massimo 20% del budget per la parte italiana). La gran parte dei finanziamenti è stata già assegnata nelle due finestre temporali del primo avviso. Vi saranno nuovi avvisi, ma l'entità dei finanziamenti e la tipologia dei progetti da presentare non sono state ancora definite.*

## FONDO PICCOLI PROGETTI INTERREG IT-CH

Il primo avviso a presentare proposte di progetto per la Terra Raetica è stato pubblicato nell'aprile 2025 dalla Comunità comprensoriale Val Venosta. Il volume dei progetti eleggibili (solo progetti di piccole dimensioni) può ammontare a un massimo di 100.000 Euro.



## INFORMAZIONI:

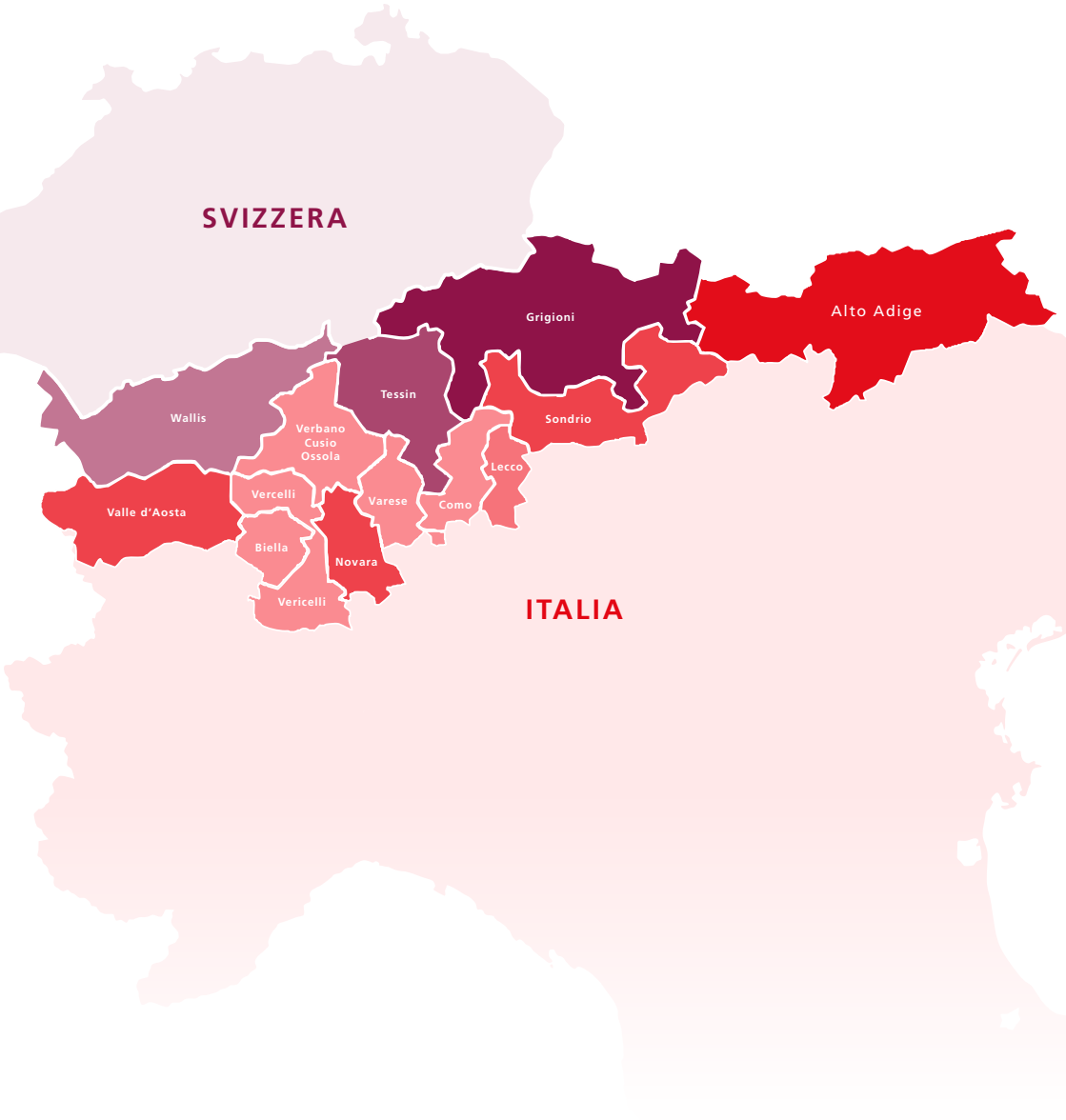
**Comunità comprensoriale Val Venosta**

Via Principale 134, Silandro I Tel.: +39 0473 736 800 | e-mail: info@bzgvn.it



<https://www.euregio.info/it/vinschgau-interreg-it-ch>

Area interessata dal Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera



# Programma Interreg VI-A BAVIERA-AUSTRIA 2021-2027

87

**Finalità:** La strategia seguita dal Programma Interreg VI-A Baviera-Austria 2021-2027 mira a promuovere un'economia innovativa e proiettata al futuro, la resilienza ambientale, il turismo sostenibile e uno sviluppo regionale integrato, il tutto inserito in una governance transfrontaliera e interregionale congiunta.

## Progetti eleggibili:

Il Programma finanzia progetti che concorrano alla realizzazione degli obiettivi individuati nell'ambito delle seguenti priorità:



## Beneficiari ammessi:

Soggetti privati ed enti pubblici, quali i comuni.

## Attuazione:

Nel settennio 2021-2027 sono disponibili per il Programma Interreg Baviera-Austria risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ordine di circa 61,5 milioni di Euro.

## INFORMAZIONI:

**Interreg**  
Bayern-Österreich



Kofinanziert von der  
Europäischen Union

88



Programma Interreg VI-A  
Baviera-Austria:  
<https://www.euregio.info/interreg-bayaut>

### Contatti per il Tirolo:

Amt der Tiroler Landesregierung  
Abt. Landesentwicklung und Zukunftsstrategie,  
EU-Regionalpolitik  
Heiliggeiststraße 7-9, Innsbruck  
Tel.: +43 512 508 3612 (Sigrid Hilger)  
[sigrid.hilger@tirol.gv.at](mailto:sigrid.hilger@tirol.gv.at)

*Nota bene: dei tre territori Euregio, solo il Tirolo rientra nell'area di cooperazione sostenuta da questo programma. A eventuali partner altoatesini o trentini non è consentito presentare progetti.*

## ULTERIORI POSSIBILITÀ DI COOPERAZIONE NELL'AREA DEL PROGRAMMA



Euregio via Salina, Regionalentwicklung Außerfern - REA  
Kohlplatz 7, Pflach  
**Verena Mayer-Rief**, Tel.: +43 5672 62387 14  
e-mail: [mayer-rief@rea.tirol](mailto:mayer-rief@rea.tirol)  
<https://www.euregio.info/rea>



Euregio Zugspitze - Wetterstein - Karwendel  
**Simon Damerow**  
Tel.: +43 523 281 243 | e-mail: [euregio-zwk@regio-il.at](mailto:euregio-zwk@regio-il.at)  
<https://www.euregio.info/zwk>



Euregio Schwaz - Bad Tölz-Wolfratshausen - Miesbach  
**Ines Leister, MA**  
Tel.: +43 (0)660 28708 45 | e-mail: [i.leister@euregio-sbm.eu](mailto:i.leister@euregio-sbm.eu)  
<https://www.euregio.info/sbm>



Euregio Inntal, Südtiroler Platz 12, Kufstein  
**Mag. Esther Jennings**, Tel.: +43 (0)660 67908 66  
e-mail: [office@euregio-inntal.com](mailto:office@euregio-inntal.com)  
<https://www.euregio.info/euregio-inntal>

# Area interessata dal Programma Interreg VI-A Baviera-Austria



# PROGRAMMA INTERREG ALPINE SPACE 2021-2027

## Finalità:

Il Programma Interreg Spazio Alpino è un programma di cooperazione transnazionale europeo a sostegno di progetti attuati nell'intera area alpina. Il suo contesto consente di riunire soggetti operanti in svariati settori e a diversi livelli politici nei sette Paesi dell'arco alpino, riuscendo così a individuare soluzioni congiunte alle problematiche e sfide condivise nello spazio alpino, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle comunità che vi abitano.

## Progetti eleggibili:

Il Programma si concentra sulle priorità e gli obiettivi specifici seguenti:

Una regione alpina verde e resiliente agli eventi climatici



Priorità 1

Una regione alpina a zero emissioni di carbonio e attenta all'uso delle risorse



Priorità 2

Innovazione e digitalizzazione a supporto di una regione alpina verde



Priorità 3

Una regione alpina gestita e sviluppata in modo cooperativo



Priorità 4

## Beneficiari ammessi:

Soggetti privati ed enti pubblici, quali i comuni.

## Attuazione:

I finanziamenti possono essere richiesti sia per progetti di tipo classico (1-3 milioni di Euro, 24-36 mesi, 7-12 partners, minimo 4 Stati) che per progetti minori (250.000-750.000 Euro, 12-24 mesi, 4-7 partner, minimo 3 Stati).

**Interreg**



91

## Alpine Space



<https://www.euregio.info/alpine-space>



Spazio Alpino –  
Austria – Österreich-  
ische Raumordnun-  
gskonferenz ÖROK

info/alpine-space-at



**Spazio Alpino – Italia:**  
<https://www.euregio.info/alpine-space-it>



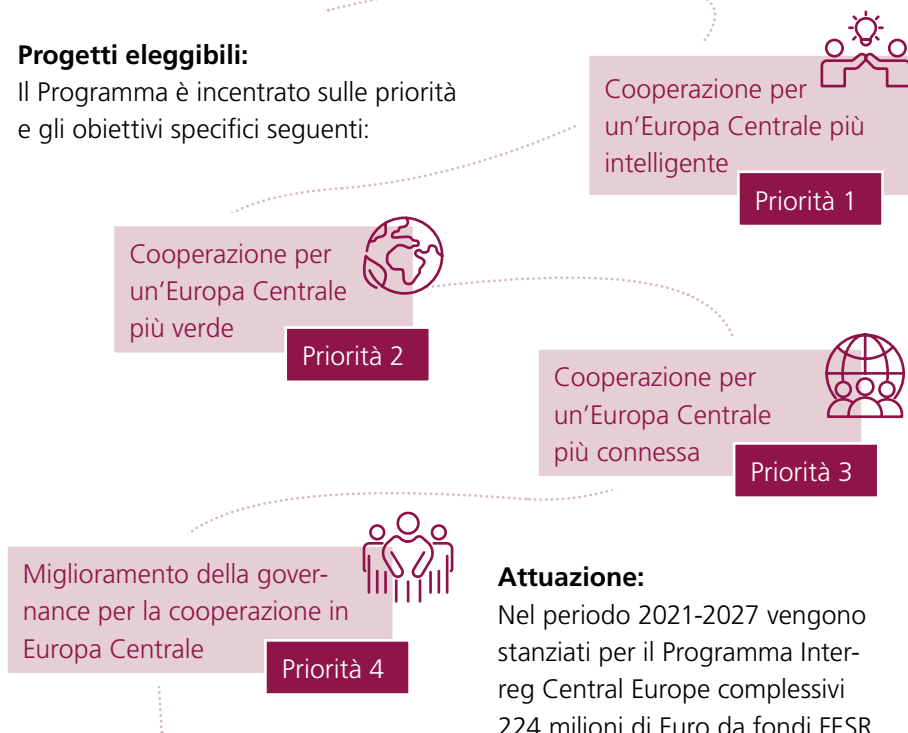
# PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 2021-2027

## Finalità:

Il Programma mira a promuovere un'Europa Centrale unita, focalizzando gli interventi sulla cooperazione transnazionale in vista di un'area centro-europea più intelligente e sensibile alle tematiche ambientali, oltre che maggiormente interconnessa. La strategia prevede inoltre di sostenere la cooperazione nello spazio interessato dal Programma attraverso un miglioramento attivo della governance.

## Progetti eleggibili:

Il Programma è incentrato sulle priorità e gli obiettivi specifici seguenti:



## Beneficiari ammessi:

Regioni, comuni, imprese e organizzazioni locali.

## Attuazione:

Nel periodo 2021-2027 vengono stanziati per il Programma Interreg Central Europe complessivi 224 milioni di Euro da fondi FESR. Il Programma prevede un tasso di cofinanziamento unitario dell'80% per i partner di progetto dei 9 Paesi partecipanti.

*Nota bene: il bando per progetti strategici di capitalizzazione sarà aperto a settembre 2025 (si tratta dell'ultimo bando previsto per questo periodo di programmazione).*

*L'avviso, che interesserà tutte e quattro le priorità e i nove obiettivi specifici, riguarderà progetti destinati a migliorare i risultati e gli esiti della cooperazione sia transnazionale che transfrontaliera Interreg con l'obiettivo di adattarli maggiormente alle esigenze attuali ed emergenti. Il lancio ufficiale è previsto per fine settembre 2025 e il budget indicativamente disponibile sarà di 23 milioni di Euro da fondi FESR.*

## INFORMAZIONI:



### CALLS FOR PROPOSALS

<https://www.euregio.info/interreg-central-calls>

#### Italia

**Regione del Veneto – Direzione Programmazione Unitaria**

Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee



Dorsoduro 3494/A, Venezia

**Alberto De Sordi**, Tel.: +39 041 279 1577 | Tel.: +39 041 279 1585

E-Mail: [centraleurope@regione.veneto.it](mailto:centraleurope@regione.veneto.it)

<https://www.euregio.info/interreg-central>

#### Austria

**ÖROK – Austrian Conference on Spatial Planning**



Fleischmarkt 1, Wien

**Andrea Silberberger**, Tel.: +43 1 535 3444 16

E-Mail: [silberberger@oerok.gv.at](mailto:silberberger@oerok.gv.at)

<https://www.euregio.info/interreg-central>

Area interessata dal Programma Interreg Central Europe 2021-2027



# FINANZIAMENTI UE per le CITTÀ

Le amministrazioni comunali possono prendere parte a tutti i programmi UE con finanziamento a gestione diretta, usufruendo così di interessanti opportunità in vari campi.

## Finalità:

L'Unione Europea e la Commissione Europea prevedono un'ampia gamma di programmi di finanziamento e servizi di consulenza per migliorare lo sviluppo e la qualità della vita negli ambienti urbani puntando su approcci innovativi e sostenibili.

## Progetti eleggibili:



Promozione di uno sviluppo urbano sostenibile



Sostegno a iniziative socio-culturali

Interventi di miglioramento infrastrutturale e del contesto urbano



## Beneficiari ammessi:

Città, comuni, istituzioni e reti di cooperazione fra città.

## Attuazione:

Programmi come URBACT e LIFE promuovono lo scambio di conoscenze e know how finanziando progetti per l'ambiente e il clima.

## INFORMAZIONI:



Finanziamenti per le città (Commissione Europea):

<https://www.euregio.info/finanziamenti-per-le-citta>

## CITTÀ NELL'EUREGIO



# FINANZIAMENTI UE per GEMELLAGGI e PARTENARIATI fra i COMUNI

97

## Finalità:

Con l'obiettivo di promuovere l'integrazione europea a livello locale esistono diversi programmi a sostegno del confronto e degli scambi fra comuni, oltre che della collaborazione fra enti ed organizzazioni interne alla UE.

## Progetti eleggibili:

Sostegno a progetti formativo-didattici e destinati ai giovani.



Consolidamento di gemellaggi e partenariati



Consolidamento di gemellaggi e partenariati



## Beneficiari ammessi:

Enti locali, istituti didattici e formativi, organizzazioni.

## Attuazione:

Programmi come Erasmus+ offrono ampie possibilità di finanziamento e sostegno con bandi continui.

## INFORMAZIONI:



Erasmus+  
(partenariati di cooperazione nel campo dell'istruzione, dei giovani e dello sport)  
<https://www.euregio.info/it/erasmus-plus>

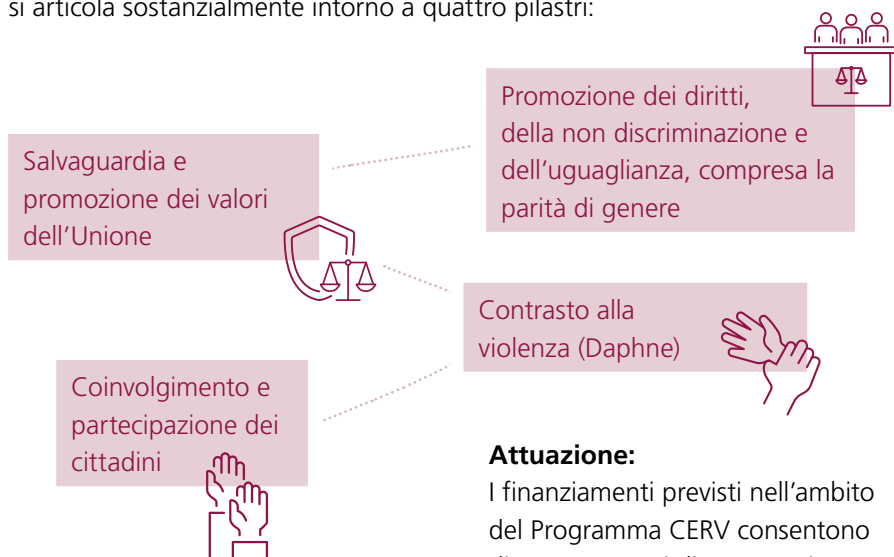
# Programma UE CERV – “Cittadini, uguaglianza, diritti e valori”

## Finalità:

Il Programma è destinato a tutelare e promuovere i valori e diritti sanciti nei Trattati dell'Unione Europea e nella Carta dei diritti fondamentali. Sostiene principalmente le organizzazioni della società civile operanti a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale.

## Progetti eleggibili:

Con diversi sottoprogrammi e campi di azione, il programma CERV si articola sostanzialmente intorno a quattro pilastri:



## Beneficiari ammessi:

Organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, nonché altri portatori di interesse.

## Attuazione:

I finanziamenti previsti nell'ambito del Programma CERV consentono di sostenere reti di cooperazione, organizzazioni della società civile, campagne di sensibilizzazione o attività formative. Il Programma CERV finanzia anche i gemellaggi fra città e la creazione di reti di città.

## INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/cerv-eu>

### Italia:

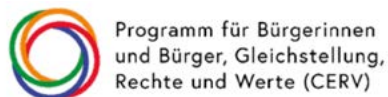


**REFLECT – Research Evaluation Training Technical Assistance s.r.l.**

Via San Rocco 802, Calusco d'Adda (BG)

<https://www.euregio.info/cerv-it>

### Austria:



**Bundeskanzleramt Österreich Sektion IV:**

**EU, Internationales und Grundsatzfragen**

Abteilung IV/3: Finanzen, EU-Haushalt und Landwirtschaft

Ballhausplatz 2, Wien

**Mag. Ernst Holzinger**, Tel.: +43 1 531 15–202907 | E-Mail: [ernst.holzinger@bka.gv.at](mailto:ernst.holzinger@bka.gv.at)

<https://www.euregio.info/cerv-at>

# Sostegno alle STRATEGIE SMART VILLAGE

**Finalità:** La strategia dei “piccoli paesi intelligenti” è un importante strumento territoriale per il consolidamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali, oltre che per l’ammodernamento del settore agricolo e degli ambienti rurali attraverso la promozione e lo scambio di conoscenze e sapere, l’innovazione e la digitalizzazione.

## Progetti eleggibili:



## Beneficiari ammessi:

Il sostegno è pensato per le comunità rurali che si trovino nelle migliori condizioni per esaminare e valutare le sfide (come il depopolamento, la carenza di servizi di base e di oppor-

tunità economiche, la crisi energetica, la scarsa connettività) che interessano le proprie aree e mettere così a punto e testare soluzioni innovative e intelligenti..

### Attuazione:

A questo link (in lingua inglese) è possibile farsi un'idea dei risultati concreti ottenuti nell'ambito della "EU Action for Smart Villages":



<https://www.euregio.info/smart-villages-pdf>



Commissione Europea –  
Sostegno alle strategie dei piccoli comuni intelligenti  
<https://www.euregio.info/smart-villages-it>



Commissione Europea –  
Sostegno alle strategie delle città intelligenti  
<https://www.euregio.info/smart-cities-it>

## GUIDA AI PROGRAMMI EUROPEI DI FINANZIAMENTO A GESTIONE DIRETTA



Manuale ai programmi europei di finanziamento a gestione diretta  
<https://www.euregio.info/it/euro-helpdesk-handbook>



Europa in comune  
Il portale promosso da Provincia autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini per promuovere, sostenere ed accompagnare la partecipazione dei Comuni ad iniziative europee ed internazionali – <https://www.euregio.info/europa-in-comune>



Ufficio di rappresentanza a Bruxelles  
Rue de Pascale 45–47, Bruxelles  
Tel.: +32 274 327 00 | E-Mail: [brussels@europaregion.info](mailto:brussels@europaregion.info)  
<https://www.euregio.info/it/bruxelles/>

# FINANZIAMENTI REGIONALI ai PARTENARIATI FRA I COMUNI

I comuni del Land Tirolo hanno la possibilità di richiedere sovvenzioni all'Abteilung Gemeinden del Land Tirol (cfr. allegato 5 - Promozione della creazione di partenariati tra comuni del Land Tirol e città o comuni dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino).

## Progetti eleggibili:

Misure per lo scambio intercomunale, pannelli di cooperazione all'ingresso delle località e iniziative per la pubblicizzazione del gemellaggio.



## INFORMAZIONI:

Amt der Tiroler Landesregierung | Abteilung Gemeinden  
Eduard-Wallnöfer-Platz 3, Innsbruck

Tel.: +43 512 508 2372 | E-Mail: [gemeinden@tirol.gv.at](mailto:gemeinden@tirol.gv.at)

<https://www.euregio.info/bedarfsszuweisungen-tirol>



Con delibera n. 219 del 27 novembre 2024, la Giunta della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha definito le priorità e i criteri per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno, fra l'altro, dei partenariati fra comuni focalizzati sull'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

## Progetti eleggibili:

Iniziative di avvio e consolidamento di partenariati ufficiali fra comuni degli Stati membri dell'Unione Europea.



## INFORMAZIONI:

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige  
Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti umanitari

Tel.: +39 0461 201 407

E-Mail: [europa@regione.taa.it](mailto:europa@regione.taa.it) | PEC: [europa@pec.regione.taa.it](mailto:europa@pec.regione.taa.it)

<https://www.euregio.info/deliberazione-n.-219>



# I progetti e partenariati

103



# Progetti nell'Euregio

Nel contesto Euregio nascono e vengono portati avanti diversi progetti in molteplici ambiti: economico, scolastico, scientifico e culturale, dedicati ai giovani e alle famiglie, incentrati sulla mobilità, sulla sostenibilità, focalizzati sulla realtà sociale e sul turismo.

Su proposta del/la Presidente e d'intesa con le linee guida definite dall'Assemblea e con le finalità perseguite dall'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, è la Giunta dell'Euregio a stabilire il programma di lavoro annuale e a inquadrare le risorse economiche necessarie.

I progetti dell'Euregio coinvolgono sempre tutti e tre i suoi territori (Tirolo, Provincia autonoma di Bolzano e Provincia autonoma di Trento) e si distinguono fra progetti diretti, coordinati e delegati.

- Nei **progetti diretti** è l'Euregio ad assumere la direzione del finanziamento e del gruppo di lavoro incaricato.
- Nei **progetti coordinati**, l'Euregio interviene a sostegno dell'attuazione e dell'operato del gruppo di lavoro.

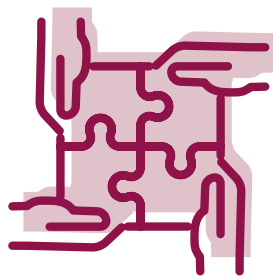
→ I **progetti delegati** vengono invece realizzati con fondi Euregio nei singoli territori, ad esempio dalle ripartizioni provinciali competenti.

## Patrocinio Euregio a un progetto:

Il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino opera in stretto rapporto con tutti i livelli della pubblica amministrazione dei suoi territori.

L'Euregio non è tuttavia un ente erogatore di finanziamenti: coopera, piuttosto, nell'ambito di un'ampia rete di soggetti, quali uffici competenti delle amministrazioni provinciali, enti pubblici, gruppi di azione locale e regional management, organizzazioni culturali e consorzi.

Concedendo un patrocinio, l'Euregio manifesta pubblicamente il proprio



interesse e sostegno a favore di iniziative promosse in ambito culturale, sociale, scientifico, artistico, storico, sportivo o di rilievo istituzionale, purché in linea con le finalità statutarie dell'Euregio. Le iniziative patrocinate possono aver luogo anche esternamente al territorio euroregionale. La concessione del patrocinio non è associata all'erogazione di un finanziamento, né comporta spese a carico del bilancio dell'Euregio, includendo semmai l'autorizzazione all'uso del logo dell'Euregio e l'obbligo della sua

visibilità su tutto il materiale promozionale dell'iniziativa.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione dedicata del sito ufficiale dell'Euregio:



## INFO:



<https://www.euregio.info/it/patrocini/>

# Esempi di best practice nell'Euregio

## Progetti per le scuole

Con un'ampia gamma di progetti scolastici, l'Euregio promuove scambi oltre confine tra le scolaresche dei territori aderenti, adoperandosi inoltre a diffondere nelle generazioni più giovani l'entusiasmo per un'Europa unita.

## Euregio fa scuola

Il progetto "Euregio fa scuola" è finalizzato a suscitare interesse per la realtà dell'Euregio e a favorire altresì gli scambi interculturali tra gli istituti scolastici. In dieci moduli di approfondimento, le scolaresche affrontano le diverse tematiche legate alla storia



dell'Euregio, alla varietà di lingue parlate e ai suoi futuri sviluppi, per rielaborarle poi creativamente, con la realizzazione di poster o di con-

tributi multimediali, in cui esprimere non solo le conoscenze acquisite ma anche una propria visione personale dell'Euregio.



Gli elaborati inviati dalle classi partecipano quindi a un concorso e i lavori migliori, selezionati da una giuria, ricevono un premio. Il progetto, nato da una collaborazione tra l'Euregio, la Direzione didattica del Tirolo e l'Istituto tirolese di Scienze della Formazione (PHT), coinvolge fruttanto tutti i soggetti interessati (assessorati provinciali all'istruzione ecc.) e si rivolge alle classi degli istituti primari e secondari di tutti e tre i territori Euregio.

### Gemellaggi scolastici

Un altro significativo progetto promosso nelle scuole è quello dei gemellaggi tra gli istituti scolastici. Dal 2023, tutte le scuole dell'Euregio





Partenariato scolastico  
Euregio della Scuola  
tecnica superiore per  
l'agricoltura di Ora  
(OFL) e delle Scuole  
turistiche della Zillertal

che già collaborano con almeno un istituto scolastico di un altro territorio dell'Euregio o vogliano avviare un gemellaggio possono inoltrare la richiesta di riconoscimento del "Gemellaggio scolastico Euregio".

L'ottenimento è subordinato alla presentazione di un programma dettagliato dello scambio, con specificazione di tutte le attività didattiche programmate nel corso dell'anno scolastico. L'iniziativa onora una cooperazione realmente vissuta, oltre a stimolare gli scambi interculturali fra i territori.

### KIDS – Arte a scuola

L'Euregio promuove inoltre nelle scuole progetti destinati a stimolare la creatività nell'approccio all'arte e alla musica. Da ormai 15 anni il progetto KIDS porta l'arte contemporanea nelle scuole del Tirolo, preferibilmente nei centri rurali, con l'obiettivo di favorire anche in queste zone un avvicinamento a queste forme di espressione artistica.

### Incontri nelle scuole e visite guidate in sede

Oltre a realizzare progetti nelle scuole, l'Euregio apre anche le porte alle classi, ospitandole nelle proprie sedi. L'Ufficio di informazione e coordinamento di Innsbruck, per esempio, offre a scolaresche e insegnanti la possibilità di scoprire da vicino come si svolgono le attività dell'Euregio. Visite guidate e laboratori interattivi portano a scoprire come nascono i progetti transfrontalieri e a cogliere l'importanza delle iniziative congiunte

FONTE: EUREGIO/PAUL NEUNER



avviate a livello europeo. In Trentino si propongono invece presentazioni, incontri e laboratori direttamente nelle scuole.

## INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/scuole/>

### EuregioFamilyPass

La carta famiglia valida su tutto il territorio dell'Euregio nasce da un progetto congiunto dell'Euregio con la Ripartizione affari sociali e lavoro del Tirolo e le Agenzie per la famiglia delle due Province autonome di Trento e Bolzano. Introdotto nel 2017, l'EuregioFamilyPass mira a favorire la mobilità e gli scambi culturali tra le famiglie dei territori riuniti nell'Euregio, promuovendo altresì il senso di appartenenza a una realtà transfrontaliera non solo suggestiva dal punto di vista monumentale-paesaggistico ma anche quanto mai varia e ricca di opportunità.

## INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/familypass/>



### Euregio Ticket Students

Il nuovo abbonamento annuale "Euregio Ticket Students", introdotto il 1° ottobre 2021, è il risultato di un'iniziativa congiunta dei tre territori. A fronte del pagamento di un canone annuo fisso, consente agli studenti di età inferiore ai 28 anni iscritti a un'università o a un analogo istituto di formazione, di circolare sui

mezzi pubblici di tutti e tre i territori dell'Euregio.

## INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/ticket-students/>

## Bollettino meteorologico unificato

Il progetto Meteo.report è diretto dall'Euregio in collaborazione con gli uffici meteorologici del Tirolo, di Tirolo, Alto Adige e Trentino.

Il bollettino unificato, aggiornato ogni tre ore, fornisce previsioni meteo accurate e precise per ogni località dell'Euregio, consultabili anche online in tre lingue: inglese, tedesco e italiano.

### INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/euregio-bollettino-meteo/>



**Meteo.report**

Euregio-Wetterbericht  
Bollettino meteorologico per l'Euregio



## Bollettino valanghe unificato

Il servizio Valanghe.report, transfrontaliero e multilingue, aggiorna in tempo reale sul rischio valanghe nei territori Euregio. La pagina del meteo alpino è stata completamente rinnovata e, oltre a fornire analisi aggiornate, consente oggi di ottene-

re, con tre giorni di anticipo, previsioni sullo spessore del manto nevoso e sull'andamento delle temperature e del vento.

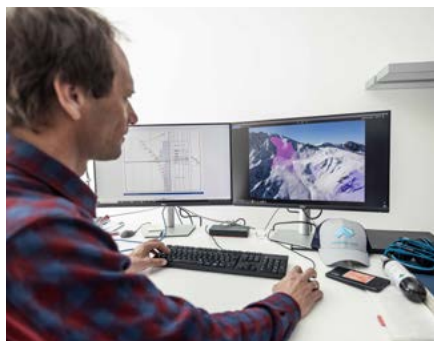


**Lawinen.report**

### INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/valanghereport>



## Partenariati

Varie forme di gemellaggio e collaborazione fra comuni, scuole o associazioni locali concorrono a favorire la comprensione, il dialogo e la cooperazione in seno all'Euregio. Realmente sentiti e concretamente vissuti sul territorio, questi partenariati aiutano l'Euregio a crescere, coesa e solidale.



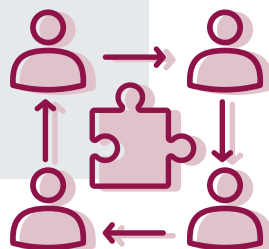
FONTE: LAND TIROLO/BRANDHUBER

Partenariato Tulfes – Cortaccia sulla Strada del Vino

## INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/partenariati-tra-comuni/>



## Forum europeo di Alpbach ed Euregio Days

Esponenti di spicco degli ambienti scientifici e della ricerca, della politica e dell'economia, ma anche studenti e soggetti interessati si ritrovano ogni anno al Forum europeo di Alpbach, in Tirolo, per confrontarsi su tematiche di attualità e suggerire approcci interdisciplinari. Gli Euregio-Days e

## INFORMAZIONI:



<https://www.euregio.info/it/giornata-del-tirolo/>



l'evento clou rappresentato dalla Giornata del Tirolo sono frattanto divenuti appuntamenti fissi in questa cornice. La Giornata del Tirolo, in particolare, pone l'accento sul ruolo dei comuni in quanto elementi chiave

della cooperazione transfrontaliera. Le esperienze dirette e le prospettive degli enti locali confluiscono nel dialogo generale, contribuendo a consolidare a livello locale l'efficacia delle soluzioni europee.

### **Cartelli di benvenuto all'ingresso nell'Euregio**

Oltre 60 cartelli plurilingue installati alle porte dei comuni di ingresso nell'Euregio danno oggi il benvenuto a chi proviene dalle regioni e province confinanti. Simbolo dell'unione che lega questi territori, concretizza anche quel "Superare i confini" scelto come filo conduttore del turno di presidenza altoatesina dell'Euregio.

### **INFORMAZIONI:**



<https://www.euregio.info/it/euregio-cartelli-di-benvenuto/>



### **Segnaletica comunale di benvenuto nell'Euregio**

L'Euregio prevede per i comuni la possibilità di installare cartelli di benvenuto all'ingresso del proprio territorio comunale. Oltre al nome della municipalità, la segnaletica può includere, qualora esistente, anche il

nome del comune Euregio gemellato. Le informazioni non possono essere indicate sulla segnaletica di ingresso nel centro abitato (segnali di località) bensì riportate, a norma del codice della strada, su targhe separate.

I costi per la realizzazione della segnaletica di benvenuto sono a carico del singolo comune, mentre il layout è fornito dall'Euregio.



FONTE: ARCHIVIO EFFETTI

## INFORMAZIONI:



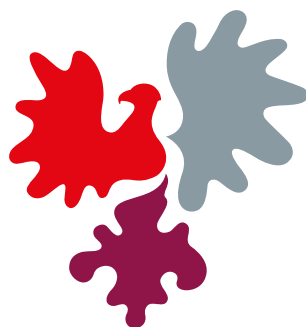
<https://www.euregio.info/it/cartelli-comuni>

## VUOI SCOPRIRE ALTRI DETTAGLI SUI PROGETTI EUREGIO?



Una panoramica dei progetti attualmente in corso è disponibile su questa pagina:

<https://www.euregio.info/it/progetti>



# ESEMPI DI BEST PRACTICE nei comuni dell'Euregio

## PER ULTERIORI INFORMAZIONI



sui partenariati tra comuni:

<https://www.euregio.info/it/partenariati-tra-comuni>

### Partenariato fra i comuni di Cles e Reutte

**Oggetto:** I comuni di Cles e Reutte (Tirolo) hanno siglato nel 2024 un gemellaggio ufficiale con l'obiettivo di intensificare gli scambi culturali e la cooperazione fra realtà locali interne all'Euregio. La focalizzazione è su eventi congiunti, visite reciproche e collaborazioni in ambito turistico, culturale e didattico. Le attività comprendono, fra l'altro, l'organizzazione di programmi di scambio fra scolaresche, la presentazione di prodotti locali in mercati congiunti e la celebrazione di feste tradizionali con la partecipazione della località gemellata.

Questo tipo di partenariato serve non solo a promuovere la comprensione delle radici storiche e culturali, ma



anche a favorire l'avvio di rapporti economici, avvicinando aziende e associazioni locali.

#### Iniziatori e partner del progetto:

I comuni di Cles in Val di Non (Trentino) e Reutte (Tirolo) con il sostegno dell'Euregio.

**Finanziamento:** La copertura a progetti di questo tipo può essere assicurata tramite i programmi di finanziamento dell'Euregio, oltre che da

fondi regionali per il settore turismo e cultura. Possono contribuire a sostenere il progetto anche programmi di finanziamento UE, come "Interreg Italia-Austria" o iniziative nazionali a supporto dei partenariati.

**Costi per le amministrazioni coinvolte:** Nessuno, essendo il coordinamento svolto su base volontaria e supportato dalle strutture comunali già esistenti.

**Informazioni:** Presso le sindache e i sindaci dei due comuni.

## **Partenariato fra i comuni di Lans e Montagna s.S.d.V.**

**Oggetto:** Le associazioni locali dei comuni di Lans e di Montagna s.S.d.V. hanno avviato un'intensa attività di collaborazione e scambio di esperienze negli ambiti specifici del proprio operato. Vi rientrano occasioni periodiche di incontro fra i rispettivi corpi volontari dei vigili del fuoco, le corali, le unioni agricoli, le compagnie degli Schützen e le associazioni anziani. Le attività comprendono anche il coinvolgimento del comune gemellato nell'organizzazione di eventi e manifestazioni in loco, come ad esempio l'esposizione di presepi del comune partner nell'ambito delle iniziative allestite nel periodo prenatalizio. Per ciascuno dei comuni è stata individuata una persona responsabile, a titolo onorario, del coordinamento delle attività.

**Iniziatori e partner del progetto:** Alcune associazioni locali dei comuni di Lans (Tirolo) e Montagna sulla Strada del Vino (Alto Adige), con il sostegno delle relative amministrazioni comunali.

**Costi per le amministrazioni coinvolte:** Nessuno

**Informazioni:** Presso le sindache e i sindaci dei due comuni.



FONTE: ARCHIVIO EFEKTI

## Partenariato fra i comuni di Kals e Marlengo



FONTE: JOSEF AUSSERSTEINER

**Oggetto:** Il circolo dell'amicizia fra gli abitanti dei due comuni (Freundeskreis) nasceva nel 1984 in occasione delle commemorazioni dell'insurrezione tirolese. Fin dall'inizio, la spinta è venuta principalmente dalle varie realtà associative locali: bande musicali, vigili del fuoco, gruppi folcloristici di danze popolari, associazioni venatorie, unioni sportive, enti filantropici. E sin dagli esordi è tuttora Luis Arquin a presiedere, per Marlengo, il circolo dell'amicizia. Da molti anni le scuole dei due comuni partecipano a uno scambio che vede, ogni anno a gennaio, una classe della primaria di Marlengo recarsi a Kals e ricevere, a maggio, una visita della scolaresca gemellata. Questa iniziativa, unitamente agli incontri fra le associazioni locali, contribuisce a rendere vivo e sentito il gemellaggio fra gli abitanti dei due comuni.

Anche le amministrazioni comunali partecipano ad attività di scambio. Nel 2024 si sono voluti celebrare i quarant'anni di amicizia dando vita, anche formalmente, al gemellaggio fra i comuni, festeggiato nella cornice di una cerimonia ufficiale, con l'apposizione delle targhe che segnalano il particolare legame che li unisce.

### Iniziatori e partner del progetto:

Circolo dell'amicizia fra Marlengo (Alto Adige) e Kals am Großglockner (Tirolo orientale), con il supporto delle relative amministrazioni comunali.

### Costi per le amministrazioni coinvolte:

Modesto contributo finanziario annuo concesso dalle amministrazioni comunali al circolo dell'amicizia.

**Informazioni:** Presso le sindache e i sindaci dei due comuni.

## Giornata dei Comuni dell'Euregio 2023

116

**Oggetto:** Nell'ambito del protocollo d'intesa per la collaborazione fra i Consorzi dei Comuni dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, è prevista l'organizzazione, con cadenza biennale, di una **Giornata dei Comuni**, aperta alla partecipazione dei sindaci dei territori riuniti nell'Euregio.

Il **21 luglio 2023**, nel corso della presidenza di turno trentina, si è svolta in **Val di Fiemme** la **seconda edizione** dell'iniziativa, dedicata al tema della **gestione forestale nel segno della sostenibilità e resilienza**.

L'agenda dei lavori ha visto in primo piano le nuove emergenze in campo forestale:

- schianti e danni da maltempo, bostrico
- eventi meteorici estremi e strategie adottate nei diversi territori per affrontarle
- mitigare i danni e garantire la continuità nella fornitura dei servizi ecosistemici da parte di boschi e pascoli

Un doveroso approfondimento è stato dedicato anche alla presenza dei **grandi predatori**, come orsi e lupi, con le crescenti prese di posizione delle comunità alpine, che invocano



una profonda revisione degli impianti normativi esistenti.

Agli interventi dei rappresentanti dei governi provinciali ed agli approfondimenti scientifici, si è affiancata la **visita ad alcune esperienze di gestione forestale, particolarmente innovativa**, avviata in loco.

I rappresentanti dei Comuni dell'Euregio hanno poi avuto modo di proseguire il confronto sullo stesso tema nel **maggio 2024**, nell'ambito del **Vertice sulle foreste – Waldgipfel "Strategie transfrontaliere per la salvaguardia delle nostre foreste"**, organizzato dal Governo federale austriaco ad **Obertillach**, in collaborazione con l'Euregio.

**Iniziatori e partner del progetto:** **Consorzio dei Comuni Trentini**, in collaborazione con l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e la **Provincia Autonoma di Trento**, nonché

con la **partecipazione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e il Consorzio dei Comuni Tirolesi.**

#### **Finanziamento:**

I costi di progetto sono stati sostenuti direttamente dagli enti organizzatori. Le attività svolte potranno costituire la base per ulteriori progetti di ricerca e cooperazione, eventualmente fi-

nanziabili anche mediante il ricorso ai programmi di finanziamento europei.

## **INFORMAZIONI:**

**Consorzio dei  
Comuni Trentini**  
Area Affari  
istituzionali e giuridici  
info@comunitrentini.it

### **Tandem dei comuni di Sillian – San Candido**

**Oggetto:** Entrambe le iniziative sono state avviate nell'ambito del progetto Interreg Fit4Co CBO ([www.fit4co.eu](http://www.fit4co.eu)), di realizzazione Euregio, con l'obiettivo di rivalorizzare e mettere in sicurezza l'area di confine tra San Candido e Sillian.

Il progetto specifico di **"Rifacimento e sistemazione dell'area di confine"** mira a rivalorizzarla sul piano della mobilità, ma anche dal punto di vista turistico, infrastrutturale e culturale-ricreativo. Dal coinvolgimento diretto della popolazione e di diversi

soggetti interessati ci si attendono, per l'area di confine, effetti destinati a durare nel tempo.

Il progetto di **"Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente di confine tra San Candido e Sillian"** si occupa invece della messa in sicurezza di questo corso d'acqua (Rio Colba/Kolberbach) che segna il confine fra Italia e Austria. Il 5 agosto 2015, un'ondata di maltempo aveva provocato smottamenti compromettendo la strada, la linea ferroviaria, la pista ciclabile e alcuni edifici circostanti. Il progetto di stabilizzazione del corpo idrico, basato su uno studio di fattibilità e destinato a mitigare il rischio piene ed esondazioni su entrambi i versanti del confine, si inserisce nel programma di protezione civile e di rivalorizzazione dell'area di confine San Candido-Sillian.



Iniziatori e partner dei progetti:

- **Progetto di “Rifacimento e sistemazione dell’area di confine Sillian–San Candido”:** Comune di Sillian (Tirolo orientale), Comune di San Candido (Alto Adige), Consorzio turistico Tourismusverband Osttirol (Tirolo orientale)
- **Progetto di “Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian”:** Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia per la protezione civile, Area funzione Bacini montani (Alto Adige); Wildbach- und Lawinenverbauung Sektion Tirol (Tirolo orientale)

**Costi per le amministrazioni coinvolte:** Nessun costo in fase iniziale, trattandosi di progetti elaborati dai partner già coinvolti nel progetto Interreg Fit4Co CBO ([www.fit4co.eu](http://www.fit4co.eu)) e sostenuti dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

**Fonti di finanziamento dei progetti:** La concreta attuazione dei progetti sarà in seguito finanziata tramite fondi europei (Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027), oppure con il ricorso a risorse interne delle amministrazioni provinciali interessate.

## REFERENTI DEI PROGETTI:

**Valorizzazione area di confine Sillian - San Candido:** Marktgemeinde Sillian



<https://www.euregio.info/sillian>

**Stabilizzazione torrente di confine:** Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, Agenzia per la Protezione civile, Area funzionale Bacini montani



<https://www.euregio.info/it/bacini-montani>

## INFORMAZIONI:

**CLLD-Programm  
Dolomiti Live**



<https://www.euregio.info/it/dolomitilive>

**Programma UE  
“b-solutions”**



<https://www.euregio.info/b-solutions>

## Tandem dei comuni di Predoi, Prägraten am Großvenediger, Brandberg e Krimml

**Oggetto:** Il sentiero d'alta quota Hoch Tirol Trail che congiunge Predoi, in Alto Adige, con il comune gemellato nel Tirolo orientale, si snoda sul tracciato battuto un tempo dai contrabbandieri. Nel suo sviluppo in alta quota, l'itinerario tocca punti di interesse storico, regalando lungo il percorso vedute panoramiche mozzafiato. L'idea del sentiero escursionistico veniva lanciata dai comuni di Predoi e Prägraten nell'ambito della prima edizione del programma Europeo "Fit for Cooperation".

Nella nuova edizione di "Fit for Cooperation - Cross Border Obstacles", il progetto viene esteso ad altre località del Tirolo settentrionale e del Salisburghese, con l'intento di allacciare il percorso agli altri sentieri a lunga

percorrenza già presenti in aree transfrontaliere.

Lungi dall'essere solo un elemento di richiamo turistico, il progetto ambisce a divenire il simbolo dell'amicizia e collaborazione oltre i confini. I comuni coinvolti si affiancano e sostengono a vicenda negli interventi di manutenzione e promozione del tracciato. La cooperazione si estende anche all'organizzazione di eventi congiunti, fra cui escursioni guidate, pellegrinaggi oltre confine e incontri delle amministrazioni comunali per il dialogo e il confronto su aspetti economici e culturali.

### Iniziatori e partner del progetto:

Comuni di Predoi (Alto Adige), Prägraten am Großvenediger (Tiro-

lo orientale), Brandberg (Tirolo), Krimml (Salisburghese)

### Costi per le amministrazioni coinvolte:

Nessun costo in fase iniziale, trattandosi di



un progetto elaborato dai partner già coinvolti nel progetto Interreg Fit4Co CBO ([www.fit4co.eu](http://www.fit4co.eu)) e sostenuti dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

**Fonti di finanziamento del progetto:** un progetto di questo tipo potrebbe beneficiare dei contributi provinciali al turismo e accedere ai programmi di finanziamento europei

## REFERENTI DEL PROGETTO:



Comune di Predoi  
<https://www.euregio.info/it/predoi>

(Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027) o ad altri finanziamenti specifici previsti territorialmente a sostegno delle attività culturali e naturalistiche.

## INFORMAZIONI:

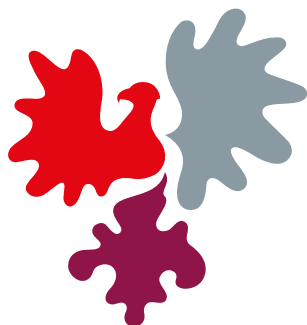


<https://www.euregio.info/hoch-tirol-trail>

## VUOI SAPERNE DI PIÙ SU COME COOPERANO I COMUNI DI TULFES E CORTACCIA?



<https://www.youtube.com/watch?v=b8Qnapcv9Nc&t=1s>



## Note







Consorzio dei Comuni  
della Provincia di Bolzano  
Società Cooperativa



Consorzio dei  
Comuni Trentini

